

ALA informa

Polo museale

La Provincia stanZIA i fondi

Pilcante

Nuovo look per la piazza

Innovazione

Ala vince il premio nazionale



ALA informa

Periodico quadrimestrale
del Comune di Ala

Anno XXVI numero 3
Novembre 2022
Registrazione al Tribunale
di Rovereto (Tn) n. 181,
del 12/02/1993

CHIUSO IN REDAZIONE
IL GIORNO 14/11/2022

Direttore responsabile
Michele Stingham

COMITATO DI REDAZIONE
Piazza San Giovanni 1
38061 Ala (TN)
Angelo Giorgi
Gianni Marasca
Gianni Saiani
Michele Stingham

AlaInforma è anche su
www.comune.ala.tn.it
redazionealainforma@gmail.com

Impaginazione
Michele Stingham

Stampa
Fotolito Moggio Tivoli (Roma)

COMUNE DI ALA
Piazza San Giovanni 1
38060 Ala (Tn)
Centralino: 0464/678767
Fax: 0464/672495
email: comuneala@comune.ala.tn.it
pec: comuneala.tn@legalmail.it

In copertina: il campanile della chiesa
di San Martino a Pilcante, nella foto
di Paolo Deimichei. Le foto a pagina
3 e 8 sono di Gabriele Cavagna. A
pagina 24 la chiesa di San Giovanni
appena restaurata.

Sommario

- 3 Polo museale: stanziati i primi fondi
- 4 Premio per l'innovazione / festa di comunità
- 5 L'ex Pasqualini è proprietà comunale
- 6 Lavori pubblici
- 7 Lavori pubblici
- 8 Fermenti, apre lo spazio in via Nuova
- 9 Novità per il doposcuola: Ala Study
- 10 La stanza di Antigone per ascoltare
- 11 Piano giovani AMBRA
- 12 Nina dei lupi, set per un film
- 13 Vanessa Cattoi, altri cinque anni a Roma
- 14 Torna il Natale nei palazzi barocchi
- 15 Stagione teatrale
- 16 Capanna Sinel: 40 anni di amicizia
- 17 Solidarietà: Karamoja Group, Baba Camillo
- 18 Intervista a Urbano e Ivana Calari
- 19 Restaurato il mulino Mazzola / Ala Green
- 20 Sport
- 21 Gruppi consiliari
- 22 Gruppi consiliari
- 23 Gruppi consiliari

COMUNE DI ALA

Orari di apertura

Sportello al cittadino

dal lunedì al mercoledì 08.30 - 13.00 e
14.00 - 16.30
giovedì 08.30 - 18.30
venerdì 08.30 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00

Servizio edilizia privata ed urbanistica

dal lunedì al martedì 10.00-12.30
dal giovedì al venerdì 10.00-12.30

Tutti gli altri servizi

dal lunedì al venerdì 09.00 - 12.30

Cantiere comunale

cell. reperibili 336 694578

Corpo Polizia Municipale

dal lunedì al venerdì 9.30 - 11.30
giovedì pomeriggio 14.00 - 15.00
tel 0464/678702, fax 678707
email: vigili@comune.ala.tn.it

Biblioteca

Orario invernale fino al 10 giugno 2023:
lunedì 13.30-18.00
dal martedì al venerdì 10.00 - 12.30 e
13.30 - 18.00, sabato 10-12.
Chiusa nei festivi infrasettimanali, il 24/12
ed il 31/12.
Tel 0464/671120, email ala@biblio.tn.it

Custodia forestale

lunedì 08.30 - 10.30 e giovedì 17.00-18.00
alla Stazione Forestale (0464/671224)
Pezzato Mattia: 3496535733
Delpero Sandra: 3489548392
Zomer Franco: 3408996841

CRM - Centro raccolta multimateriale

via dell'Artigianato
lunedì 14.00 - 18.00; giovedì 8.00 - 12.00 e
14.00 - 18.00; sabato 7.00 - 13.00
Numero gratuito per ritiro ingombranti:
800 024 500

Sui social network:

Facebook: Comune di Ala, Biblioteca
comunale di Ala, Servizio attività culturali,
sport e turismo - Comune di Ala
Instagram: [comunediala](https://www.instagram.com/comunediala), [bliblioala](https://www.instagram.com/bliblioala)
ViviAla: comune.ala.tn.it/eventi

POLO MUSEALE, STANZIATI I PRIMI FONDI

Dopo le parole, i fatti. E i fatti sono i primi finanziamenti stanziati da parte della Provincia, base solida per far decollare il polo museale di Ala, composto dai musei del pianoforte antico a palazzo Pizzini e da quello provinciale del tessuto a palazzo Taddei. Nella variazione di bilancio approvata dalla giunta provinciale lo scorso 16 settembre sono state previste delle **cifre importanti** a favore del Museo Castello del Buonconsiglio (per il 2023 e per il 2024), **vincolate a questo progetto** e che verranno adeguate in base all'evoluzione del progetto. In pratica si parte ed è verosimile pensare che **l'apertura dei due musei avverrà nel 2024**, proprio come pensato se Ala fosse diventata capitale della cultura di quell'anno. La candidatura, come si sa, non ha avuto l'esito sperato, è tuttavia servita a coinvolgere attorno ai progetti di Ala tante realtà del Trentino e ad accrescere l'attenzione nei suoi confronti. Gli stessi rappresentanti della Provincia – il presidente Maurizio Fugatti, l'assessore Mirko Bisesti – più volte confermarono la volontà di sostenere il progetto, individuando nel Buonconsiglio l'ente che gestirà i due nuovi musei.

Per i palazzi che saranno le sedi i lavori di restauro per le parti interessate sono pressoché completati e saranno ultimati nel 2023. In particolare verranno ultimati da parte della Provincia alcuni restauri, alcune sale e alcune pitture a palazzo Taddei, mentre al Pizzini si sono conclusi i lavori di consolidamento del solaio. Il 2023 servirà a capire come utilizzare gli spazi dei palazzi e organizzare i musei. Si ripartirà assieme al Buonconsiglio e all'architetto Scherer, incaricato dal Comune per il progetto di allestimento museale.

Nel progetto verrà tenuto in considerazione anche di palazzo Scherer, di recente acquisito dal Comune; potrebbe acquisire funzioni in occasione delle manifestazioni e degli eventi, finora demandate ai palazzi Pizzini o Taddei quando questi ultimi non potranno più ospitarli una volta divenuti musei, o anche (vista la contiguità con il Taddei) integrarsi nel progetto complessivo del polo museale, ospitando delle funzioni di supporto.



Per Ala si avvicina **un momento storico**. “**Sogni e progetti** balenati diversi anni fa finalmente si **avverano**. Si avverano dopo anni di lavoro, perché se si vuole che i sogni diventino realtà, si deve rimboccarsi le maniche”, commenta il sindaco Claudio Soini.

I progetti partirono ancora nel lontano 2003 con la messa a disposizione di palazzo Taddei alla Soprintendenza ed i successivi lavori di ristrutturazione e restauro. Nel 2011 presero il via i progetti di ristrutturazione e restauro di palazzo Pizzini; nel 2017 ci fu la firma del protocollo d'intesa con la Provincia. In questo documento si sancì la volontà di far nascere ad Ala di un polo museale. Dopo l'incessante

“lavoro ai fianchi” della Provincia e del castello del Buonconsiglio per far entrare il futuro polo museale di Ala nel sistema museale provinciale **il sogno è diventato appunto realtà**. Ala avrà il suo polo museale gestito dal museo del Buonconsiglio e si affiancherà agli altri cinque castelli e musei sparsi nel Trentino gestiti da questo ente e che costituiscono l'ossatura del sistema museale provinciale.

Il Buonconsiglio, attraverso la gestione del polo museale, porterà ad Ala la sua esperienza, la sua capacità organizzativa, le sue conoscenze scientifiche e la sua macchina organizzativa e di marketing. Ala spiega le sue ali e può spiccare il volo.

ALA VINCE IL PREMIO INNOVAZIONE

Un riconoscimento che premia anni di lavoro: il Comune di Ala si è aggiudicato lo scorso 23 novembre, il **primo premio nazionale** al concorso “Piemonte Innovazione e sviluppo”. È stato assegnato a Bergamo, in occasione dell’assemblea nazionale dell’Anci; il Comune riceverà un assegno da 10 mila euro. Sono stati presentati 325 progetti, con 458 Comuni partecipanti, dalla Sicilia alla Valle d’Aosta. La premiazione si è svolta a Bergamo, in occasione dell’assemblea nazionale dell’Anci. Il Comune di Ala ha presentato il progetto **“Amico in Comune – high tech, high touch**. Da un modello burocratico ad un modello che genera valore per la comunità”. Raccoglie la “rivoluzione” che è stata operata a quello presso quello che una volta era l’Urp comunale, parallelamente al percorso di digitalizzazione dei servizi. In piazza San Giovanni c’è ora lo sportello “p.A.r.L.A.”, dove si possono fare tutte le pratiche e dove i cittadini sanno anche di trovare aiuto – in particolare chi non è avvezzo al digitale. Ala è stato uno dei primi Comuni a fornire direttamente lo Spid; le pratiche edilizie sono online, con il sistema PagoPA si pagano rette e tariffe; c’è



la Stanza del cittadino dove ognuno può accedere tramite Spid e dalla quale si può accedere a vari servizi 24 ore su 24, senza spostarsi da casa. In parallelo però il Comune ha creato una rete capace di venire in aiuto, in particolare sulla digitalizzazione: una figura dello sportello è proprio “l’Amico in Comune” che è a disposizione per fare queste pratiche ma anche per richieste non strettamente legate all’amministrazione comunale, come ad esempio aprire una casella email o prenotare il vaccino anti-Covid. “Abbiamo fatto dell’innovazione una bandiera – ha detto alla premiazione, il sindaco Claudio Soini – ma si riesce ad avere questi risultati solo se struttura e parte politica vanno d’accordo e lavorano assieme”. Ad aver intrapre-

so questo percorso con tutta la macchina comunale è stata la segretaria comunale Flavia Brunelli, con l’aiuto dell’ingegner Negro, “consulente” di questo percorso. “Abbiamo invertito il paradigma – ha detto – non si ha successo se il processo di digitalizzazione non viene accompagnato da un percorso di alfabetizzazione digitale a favore di chi non è “nativo” digitale. Se invece trovi in Comune qualcuno che ti aiuta, allora capisci e cogli l’utilità di questa innovazione”. Il Comune ha accolto questa sfida; allo sportello “p.A.r.L.A.” ci sono figure preposte per dare supporto digitale ai cittadini. Il Comune di Ala ha ricevuto in premio la somma di 10 mila euro che l’amministrazione utilizzerà per rendere il progetto replicabile.

FESTA DELLA COMUNITÀ 2022

“Un raggio di sole che squarcia le nuvole” ha detto don Alessio all’inizio dell’affollata messa di domenica 9 ottobre alla quale sono intervenute molte associazioni operanti in Ala, in occasione della **festa della comunità**. Un raggio di speranza dopo tanta paura, tante restrizioni. Alla festa di comunità hanno partecipato: Ala per Chernobyl, Alpini, Associazione cul-

turale Euposia, Associazione Fuori Posto, Associazione Teatrale Alense, Banda Sociale di Ala, Cantine di ala, Avio e Mori, Compagnia della Stella, Circolo Acli Ala, Comune di Ala, Noi Oratorio Ala, NU.VO.L.A., Parrocchia di Ala, Pro Loco, Soccorso Alpino, Stella d’Oro, Villalta in festa e Vigili del fuoco di Ala ed Avio.

Le autorità hanno sottolineato il **va-**

lore del volontariato che costruisce comunità, che si spende per il benessere dell’altro, che non si ferma per la fatica. Il Trentino è un esempio di efficienza della protezione civile. È seguita una esercitazione di Stella d’Oro e Vigili del Fuoco, con la simulazione di un incidente stradale con feriti. La comunità ha risposto con entusiasmo, esprimendo con convinzione un sentito **grazie** soprattutto all’Associazione Stella d’Oro che ha fatto benedire la nuova ambulanza e la nuova auto.

Un grazie particolarmente commosso alla comunità di Ala è arrivato da Anna a nome della piccola comunità ucraina arrivata ad Ala in fuga dalla guerra e da Denzel Amadi Taiwo, nigeriano e mediatore culturale.

M. Luisa Scarin



L'EX PASQUALINI È PROPRIETÀ COMUNALE

L'area ex Pasqualini è finalmente di proprietà del Comune di Ala. Con la firma del contratto di acquisto, avvenuta in settembre, il Comune di Ala è entrato in possesso dell'area. Questo è un **passo fondamentale verso il nascente centro polifunzionale** destinato alla protezione civile. Si metterà a disposizione della comunità un importante centro polifunzionale che ospiterà tutte quelle funzioni pubbliche che garantiscono la sicurezza e l'operatività di un territorio vasto e complesso come quello alense. La volontà è quella di inglobare tutte quelle realtà di protezione civile e di sicurezza affinché possano collaborare ed aiutarsi all'interno di un unico compendio. Il Comune di Ala ha acquistato dalla Patrimonia del Trentino l'area (collocata tra via Fermi e Strada della Passerella) per 2,6 milioni di euro, comprensivi di oneri fiscali. Il passaggio di proprietà fa parte della convenzione stipulata tra il Comune di Ala e la Provincia per la realizzazione del centro polifunzionale della protezione civile, che diventerà punto di riferimento anche per tutta la Bassa Vallagarina. Oltre a ridare vita ad un'area da tempo non utilizzata, il progetto permetterà di collocare diverse funzioni pubbliche di competenza comunale quali il corpo forestale, il comando di polizia locale e il cantiere comunale nonché di creare un unico



polo di riferimento per **tutte le realtà della protezione civile** realizzando un nuovo edificio che ospiterà i vigili del fuoco volontari di Ala, il Soccorso alpino e speleologico e la Stella d'oro Bassa Vallagarina, il tutto in un'ottica di **razionalizzazione** e sistemazione di tutte queste importantissime realtà. I primi a trasferirsi (entro quest'anno) saranno la forestale e il corpo di polizia locale Ala - Avio. A loro è destinata la palazzina vetrata per la quale sono già stati eseguiti i lavori di sistemazione con adattamento dei locali e realizzazione di un nuovo ascensore. L'edificio adiacente a tale palazzina ovvero il capannone esistente che ospiterà il cantiere comunale, deve invece essere oggetto di lavori di messa a norma antisismica il Comune di Ala sta redigendo il progetto. Nel lotto libero posto in adiacenza al capannone verrà



eretto il nuovo edificio che sarà adibito a caserma dei vigili del fuoco, Soccorso Alpino e Stella d'Oro, per la quale sempre il Comune sta preparando internamente il progetto preliminare. Per questo progetto la Provincia ha già stanziato, lo scorso aprile, un contributo di 2.451.897,91 euro, pari al 95% della spesa ammessa.

SONDAGGIO SULL'ORARIO ESTIVO DELLA BIBLIOTECA: COM'E' ANDATA?

Durante il periodo estivo, da metà giugno a metà settembre, la biblioteca ha effettuato un orario sperimentale, diverso da quello precedente che prevedeva l'apertura il lunedì dalle 13.30 alle 18.30 e negli altri giorni 10-12.30 e 13.30-18.30 (dal martedì al venerdì). Quest'estate invece si è sperimentato un orario prolungato il lunedì (13.30-19.30) e un orario continuato durante la settimana (9.30-16.30). Come in passato, la biblioteca non è stata aperta il sabato.

In concomitanza con il cambio orario sono state tenute giorno per giorno le presenze dei visitatori ed è stato diffuso un questionario per valutare

il gradimento, da parte dell'utenza, dell'orario sperimentale. Il questionario poteva essere compilato in forma cartacea in sede, oppure online.

Online sono arrivate 26 risposte, pochi di più (circa una trentina) i questionari compilati in sede. Le differenze fra i due gruppi di rispondenti sono marcate soprattutto per quanto riguarda la domanda relativa al gradimento dell'orario sperimentale: le risposte sono state ampiamente positive fra chi ha risposto in sede, mentre marcatamente negative fra i rispondenti online. Chi è riuscito a frequentare la biblioteca negli orari di apertura l'ha fatto in maggioran-

za il mattino - soprattutto fra le 9.30 e le 10.30 - e, in discreta misura, in pausa pranzo. Una fascia oraria molto frequentata è stata quella del lunedì pomeriggio, fino alle 18.30. Sicuramente l'anticipo dell'apertura il mattino è favorevole all'utenza, non così l'anticipo della chiusura pomeridiana: con l'attuale personale in servizio non è tuttavia possibile estendere sia al mattino che al pomeriggio le fasce orarie di apertura, stante la necessità di assicurare la presenza di personale professionale ai sensi della Disciplina di adesione al Sistema bibliotecario trentino per fornire risposte adeguate all'utenza.

PILCANTE AVRÀ UNA PIAZZA PIÙ BELLA



Si terranno nella prima metà del 2023 i lavori di riqualificazione della piazza di Pilcante con l'asfalto che verrà sostituito da una più pregiata pavimentazione in porfido. Il progetto di riqualificazione della piazza valorizzerà con un motivo geometrico il sagrato della

chiesa e la fontana. In corrispondenza dell'ingresso della chiesa verranno disegnati dei cerchi concentrici, intervallati con dei cerchi composti da lastre in porfido. Sulla soglia del portone della chiesetta di Sant'Anna verranno posate delle lastre in verde di colore chiaro. Il motivo verrà ripreso anche attorno alla fontana. Ci saranno delle parti in acciottolato, attorno alla fontana e nella piazzetta a est. Il progetto ha avuto l'ok della Soprintendenza; la gara terminerà a breve ed entro la fine del 2022 ci dovrebbe essere la ditta aggiudicataria. Il progetto, gestito internamente

dall'ufficio tecnico, è in fase di ottenimento permessi e dal confronto con gli enti gestori dei sottoservizi è anche emersa la necessità di rifare la rete dell'acquedotto all'interno di tutta la piazza, compresi gli allacci privati, giacché la rete risulta vetusta. Verrà anche riparata, con un sistema non invasivo, un tratto di fognatura nera che presenta due rotture. Novareti, gestore dell'infrastruttura, ha iniziato a metà ottobre gli scavi per posare la nuova condotta. I lavori di riqualificazione saranno anche l'occasione buona per predisporre una tubazione di attraversamento della rete elettrica e verrà posato dai pozzetti presenti della fibra ottica un tubo verso ogni abitazione che si affaccia sulla piazza in modo da evitare di dover effettuare scavi successivi. Qualche disagio sarà inevitabile, ma al termine Pilcante sarà molto più bella.

EX CONVITTO, LAVORI IN CORSO

Sono stati consegnati lo scorso 7 luglio i lavori di risanamento conservativo e ampliamento dell'ex Convitto "Silvio Pellico" di Ala, destinato a diventare la nuova sede per la scuola primaria.

Il passaggio è stato molto importante ed ha finalmente sbloccato la situazione per l'opera, che è il primo tassello del completo rinnovamento delle strutture scolastiche ad Ala.

L'intervento, diviso in cinque lotti, verrà eseguito dall'impresa Manelli Srl della provincia di Bari che si è aggiudicata i lavori per 6.778.427,81 euro. L'intervento prevede il risanamento conservativo dell'ex Convitto S. Pellico al quale viene aggiunto un

nuovo volume che andrà a completare tutte le esigenze funzionali per l'inserimento della scuola elementare di Ala. Sull'edificio storico verranno effettuati interventi di restauro e di manutenzione di elementi di pregio tutelati mentre l'ampliamento verrà realizzato con un sistema tradizionale in calcestruzzo armato e tamponamenti in parte in laterizio e in alcuni casi in pannelli di legno xlam. L'edificio garantirà la funzionalità per una scuola primaria che potrà ospitare 500 alunni suddivisi su quattro sezioni, ciascuna per cinque annate, per un totale di 20 classi. Ci saranno inoltre spazi di attività interdisciplinare (biblioteca, aule di sostegno, n. 2 laboratori di informatica/lingue/attività scien-

tifiche, uno per l'attività artistica, la psicomotricità, l'educazione musicale e un ampio laboratorio per l'attività di cucina). Al piano terra della parte nuova sarà prevista anche una mensa. Il complesso edilizio verrà certificato nella classe energetica B. Il lotto 1 prevede la realizzazione di quasi tutte le opere edili e impiantistiche per la definizione dell'opera. I tempi previsti sono di 725 giorni naturali consecutivi. In questi mesi la Manelli, ditta incaricata, si sta concentrando sulla realizzazione di scavi e alla realizzazione del nuovo volume in ampliamento.

Tratto dal comunicato dell'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento

VIA 25 APRILE, NUOVO LOOK E MAGGIORE SICUREZZA

Sono in via di ultimazione i lavori di rifacimento e messa a norma del marciapiede di via 25 aprile, intervento che comprende anche la riasfaltatura della via. Il marciapiede attuale verrà demolito e realizzato più largo portandolo alla larghezza di

1 metro e mezzo e ad una altezza di 15 cm; i lavori sono l'occasione per sistemare un po' tutta l'area circostante. Verrà anche rifatto l'asfalto del marciapiede di via dei Mille e di quello di via dalla Laita, oltre a tutta via Regina Teodolinda.



LAVORI PUBBLICI

IL MARCIAPIEDE SULLA STATALE SI ALLUNGA



Il marciapiede si allunga: entro fine anno inizierà la procedura di gara per il **secondo lotto del marciapiede ciclopedonale lungo la statale 12**. È un'opera importante per Ala che completa la prima parte di un progetto (realizzato tra 2019 e 2020) fondamentale per la messa in sicurezza dell'area attorno la statale del Brennero e a favore della mobilità sostenibile. Il nuovo marciapiede proseguirà verso sud

fino a via Autari. Il percorso correrà parallelo alla carreggiata sud della strada che verrà di conseguenza ridotta di larghezza, pur non restringendosi mai sotto i 3 metri e mezzo. Il tratto ciclopedonale avrà invece una larghezza minima di 2,6 m, allargandosi in

corrispondenza delle fermate degli autobus. Si completa così un progetto pensato per **favorire la mobilità "dolce"** e venire incontro alle mutate esigenze di questa parte di Ala. La presenza del marciapiede renderà più sicuro il passaggio di bici e pedoni.

Il secondo tratto di marciapiede era stato pensato sul lato est; il progetto finale ha rivisto questa previsione e lo

ha spostato sul **lato ovest** (carreggiata direzione sud) per evitare di interferire o fare da ostacolo alle attività commerciali e agli accessi che queste hanno dalla carreggiata nord. Pedoni e bici, percorrendo il marciapiede, all'incrocio con il semaforo di viale Malfatti si sposteranno sul lato opposto. Con i lavori verranno risistemate le fermate per gli autobus presenti.

Il nuovo tratto di marciapiede sarà lungo **750 metri** e avrà le medesime caratteristiche del tratto già realizzato a nord. Sarà di colore rosso e correrà in direzione sud sino all'incrocio con via Autari, dove si raccorderà con il marciapiede esistente. In questa area il marciapiede sul lato est verrà prolungato verso via Teodolinda, collegandosi anche in quel caso al marciapiede esistente. Particolare attenzione verrà data all'incrocio con via IV Novembre, con realizzazione di un nuovo attraversamento pedonale e interventi a favore della sicurezza.

PARCHEGGI PUBBLICI A CHIZZOLA

Chizzola avrà **nuovi parcheggi pubblici**. Con la variazione di bilancio di novembre è stata inserita la somma necessaria per l'acquisto dell'area destinata a parcheggio, un'opera da molto tempo attesa dalla comunità di Chizzola e che l'amministrazione comunale, con determinazione, vuole realizzare con il proposito di risolvere l'annoso problema della mancanza di posti auto nella frazione; mancanza che negli ultimi anni si è significativamente acuita in seguito all'aumento della popolazione residente

all'interno del paese.

Il Comune acquisterà un'area di circa 1400 metri quadrati adiacente alle nuove lottizzazioni; nel 2023 verrà sistemata a parcheggio pubblico a servizio non solo della nuova area residenziale ma anche del centro storico. Parallelamente si aggiungeranno altri due parcheggi pubblici, frutto dell'accordo urbanistico con la ditta lottizzante, che si è impegnata a trasferire gratuitamente al Comune due aree. Queste serviranno anche come strada di accesso, marciapiedi e verde pub-

blico. La regolarizzazione catastale tra la ditta lottizzante e un proprietario ha costituito un passaggio determinante e molto atteso da parte dell'amministrazione comunale, che si è sempre spesa affinché si potesse procedere con l'acquisizione del lotto destinato a parcheggio. Si sono così potute mettere a bilancio, con la variazione di novembre, le somme richieste al fine dell'acquisizione del lotto. Si potranno dare risposte concrete all'annoso problema della mancanza di spazi per automobili all'interno della frazione.

LAVORI ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

In attesa della nuova sede che sorgerà al polo della protezione civile all'ex Pasqualini, il Comune ha previsto l'**adeguamento** della caserma dei vigili del fuoco. Il progetto di manutenzione straordinaria ha previsto la rivisitazione dei servizi igienici per renderli più fruibili alle donne. I lavori hanno previsto anche il rifacimento dell'impianto elettrico, di

quello idrico-sanitario e il riscaldamento dell'area servizi.

Altro capitolo è la caserma futura, che oltre ai vigili del fuoco, sarà sede per soccorso alpino e Stella d'Oro. I tecnici comunali stanno lavorando al progetto preliminare. Si sta facendo un confronto con i referenti dei tre corpi per capire quali siano le esigenze di spazi e di funzioni.

A SANTA MARGHERITA

Sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria della **rete delle acque bianche** a Santa Margherita. I lavori verranno effettuati da Nova Reti, e dovrebbero iniziare ad inizio 2023. Non comporteranno particolari disagi per i residenti anche se non è del tutto da escludere la chiusura temporanea, per brevi tratti, di alcune porzioni di strada.

FERMENTI: APRE LO SPAZIO IN VIA NUOVA

In via Nuova, al civico 32, si accende una luce nuova: si tratta di **Fermenti**. Il nome è quello del progetto per la **rigenerazione del centro storico** e il sostegno all'avvio di nuove attività. Si era partiti con una prima fase, che prevede un'indagine sugli spazi vuoti del centro, sulle reti sociali e sulle possibili attività per dare nuova vita agli spazi. Tale ricerca venne condotta nel 2019 da **Margherita Delmonego e Luca Pinnavaia**. Lo scorso anno il Comune ha sottoscritto un **protocollo d'intesa con Confcommercio Vallagarina**, nel contesto del più ampio protocollo nazionale tra ANCI e Confcommercio Imprese per l'Italia, in modo simile a quanto sviluppato nella vicina Rovereto. Il primo passo è stata la manifestazione di interesse per uno spazio che facesse da sede al progetto: si è così arrivati ad aprire nelle scorse settimane un ufficio in via Nuova. Questa sarà la base per i due professionisti incaricati da Confcommercio, anche in questo caso, gli architetti Luca Pinnavaia e Margherita Delmonego. Il loro lavoro sarà quello di progettare, organizzare incontri, proporre eventi,



pensare bandi e ricercare la strada per perseguire reare un contesto favorevole alla rigenerazione del centro storico, al riuso degli spazi inutilizzati e allo sviluppo di nuove attività con finalità commerciale e non.

Nel **laboratorio urbano** "Fermenti" si sono già tenuti i primi incontri e nei prossimi mesi ospiterà un **program-**

ma di laboratori, tavole rotonde, workshop etc.

Tutti possono partecipare o fare proposte: l'invito è di passare in via Nuova 32, si può anche scrivere alla mail del laboratorio urbano o telefonare, questi sono i contatti: email fermenti.rigenerazione@gmail.com, telefono 351 9948023.

APERTO IL BANDO 2023

Dieci centesimi sembrano pochi, ma moltiplicati per tutti i residenti sono una cifra significativa. **Aumentare i fondi per le politiche giovanili** è un segnale di coraggio e fiducia: questa è la novità data dalla nuova convenzione del piano giovani AMBRA. In autunno i Comuni di Ala, Avio, Mori, Brentonico e Ronzo-Chienis, attraverso i rispettivi consigli comunali, hanno rinnovato la convenzione che dà vita al Piano giovani AMBRA. La convenzione avrà una durata di quattro anni e scadrà nel 2026. Oltre a confermare accordi e impegni, hanno deciso tutti assieme di aumentare le quote che ciascun ente verserà a favore del piano giovani per i suoi budget annuali. Si passa da 1 euro ad abitante a 1,10 euro da moltiplicare per il numero dei residenti nei Comuni; significa portare più risorse per il budget e quindi aumentare la capacità di AMBRA di **finanziare e sostenere progetti dei giovani**.

Inoltre il Comune di Ala sarà ancora l'ente capofila del piano. "Questa convenzione - spiega l'assessora alle politiche giovanili e referente istituzionale di AMBRA, Michela Speziosi - è frutto di un duro lavoro e ancora una volta il Comune di Ala si prende a carico l'onere di fare da ente capofila, in un periodo dove non è così facile far quadrare i bilanci. In qualità di referente Istituzionale del piano giovani - prosegue Speziosi - ho convocato gli amministratori degli altri quattro Comuni, proponendo di rinnovare la convenzione per altri 4 anni e soprattutto di aumentare la quota di 1,10 euro ad abitante". Tutti d'accordo: Michele Sartori, consigliere delegato di Mori, Daniele Campostrini delegato per Avio, l'assessora Carol Sterni di Ronzo e Cecilia Nubola assessora di Brentonico hanno lavorato affinché le loro amministrazioni decidessero per l'aumento. E ora tocca ai giovani e alle associa-

zioni. **Il bando di AMBRA è "Fatti sentire"** è stato aperto da poco. Al bando possono partecipare gruppi informali, associazioni e in generale enti no profit. I progetti devono essere destinati a giovani dagli 11 ai 35 anni e le attività possono essere di ogni tipo. Per esempio, nel 2022 AMBRA ha sostenuto le iniziative più disparate. Oltre a Space Young di cui riferiamo a parte, c'è stato il pranzo con alimenti di recupero "Altopiano Disco Soupe", "Dai voce al territorio 2" con laboratori sulla comunicazione e promozione del territorio; campi estivi; laboratori di pittura murale, musica rap, sull'Agenda 2030 in lingua inglese, multimediali, uscite sul territorio; "Arte in malga" a Piagnù di Avio; proiezioni cinematografiche e altro ancora. C'è tempo fino al 22 gennaio per presentare un'idea. Per farlo bisogna leggere il bando e seguire le istruzioni sul sito: **www.pianogiovaniambra.it**.

NOTIZIE DAL TERRITORIO

NOVITÀ PER IL DOPOSCUOLA: ALA STUDY

Arriva "Ala Study", il progetto di doposcuola voluto dall'amministrazione comunale in seguito all'**esito del questionario** indirizzato alle famiglie sui bisogni di conciliazione tra lavoro e famiglia. Da quella indagine – promossa anche grazie alla collaborazione con l'istituto comprensivo di Ala e alla dirigente Maino – era emersa una significativa richiesta di rafforzare le proposte in orario extrascolastico, con nuove attività all'aria aperta e di scoperta del territorio, distribuite su due se non tre pomeriggi. Gli assessori **Francesca Aprone e Gianni Saiani** esprimono soddisfazione nei confronti del Progetto "Ala Study". Un progetto che si configura come servizio di conciliazione scuola-lavoro a favore di tutte le famiglie alensi con figli frequentanti le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado e che verrà attivato **nel gennaio del 2023**.

Il progetto corrisponde in modo sostanziale ai bisogni che gli assessori Aprone e Saiani avevano voluto pre-

cedentemente rilevare mediante la somministrazione di un questionario a tutte le famiglie alensi con figli in età scolare. Dal questionario era emersa la necessità di corrispondere in modo propositivo nei confronti di due bisogni. La richiesta di un **servizio di conciliazione scuola-lavoro**, in particolare a favore delle famiglie lavoratrici nella fascia oraria 16.00 - 18.00, ed un servizio di doposcuola scolastico dedicato al supporto metodologico nello svolgimento dei compiti. Il progetto che gli assessori intendono promuovere corrisponde in modo effettivo ai bisogni rilevati e si configura come servizio che andrà a coprire tutto il periodo del calendario scolastico nel periodo gennaio - maggio 2023. Tre pomeriggi settimanali con attività modulari molto articolate e diversificate con il proposito di corrispondere agli interessi e alle curiosità di tutti i bambini e ragazzi che aderiranno.

Gli assessori Aprone e Saiani ringraziano sentitamente i partner con i

quali è stata possibile la costruzione di questa iniziativa. Si tratta innanzitutto di Asset (Associazione di servizio ai soci e ai territori di operatività della Cassa Rurale Vallagarina), a cui viene demandato il compito di coordinare il progetto dal punto di vista logistico; e quindi la Cooperativa "Il Ponte", alla quale è stato dato invece il compito di attuare il progetto (collaborerà in tal senso anche la cooperativa Gruppo 78).

Un **progetto quindi sperimentale, che** verrà monitorato a partire dai primi mesi del 2023, con il proposito di renderlo pienamente operativo a partire dall'**inizio dell'anno scolastico 2023-2024**.

Per gli aspetti logistici inerenti le iscrizioni gli assessori, oltre a ringraziare Asset per la disponibilità dimostrata, ringraziano l'Istituto comprensivo che metterà a disposizione alcuni spazi della scuola in cui si svolgeranno le attività e la Cooperativa "Il Ponte" per l'attuazione del progetto.

ADDIO A RINA MARIA SANDRI, AVEVA RONCHI NEL CUORE

Lo scorso luglio è scomparsa **Rina Maria Sandri**, nata ad Ala il 26 novembre 1929. Rina Maria era nata nell'allora Albergo Corona, sito in Piazza San Giovanni XXIII, figlia di Antonio Enrico Sandri e di Nella Righi, emigrati in Argentina. Durante la lunga vita di quasi 93 anni, ha formato una numerosa famiglia e fino ai suoi ultimi giorni è stata accompagnata ed assistita dai figli e dalle figlie, con i nipoti e i pronipoti.

Con particolare dolore hanno accolto la notizia della sua morte i fratelli Raul Alberto e famiglia, e il Cardinale Leonardo, Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali e Vice De-

cano del Collegio Cardinalizio in Vaticano. Per diversi anni Rina ha accolto il fratello Cardinale e con la sua bontà e cordialità ha saputo guadagnarsi tanta simpatia ed amicizia tra ecclesiastici, religiosi e laici nel mondo vaticano e romano. Papa Francesco, per il quale Rina nutriva come "argentino" speciale devozione ed il venerato Papa Emerito Benedetto, hanno espresso personalmente al Cardinale Leonardo il loro cordoglio. Rina è morta a Miramar. Tra i ricordi più cari, evocati con profondo sentimento, Rina parlava del periodo passato nell'asilo di Ala, con le Suore di Maria Bambina, dove ha ricevuto

la Prima Comunione, e di Ronchi di Ala, dove saliva da piccola, anche a piedi, rimanendo per sempre impressa nel suo cuore e nei suoi occhi la bellezza del paesino e della valle. In Argentina ha trasmesso anche a figli e ai nipoti l'amore per il Trentino.



REQUIEM IN CHIESA La chiesa di Santa Maria Assunta gremita in ogni ordine di posto, lo scorso 17 settembre, per il "Requiem" di Mozart, eseguito dai Vituosi Italiani, dall'Ensemble Continuum con la direzione del maestro Luigi Azzolini. L'evento, intitolato "Ala Ricorda" è stato organizzato da Società Filarmonica e Comune.

LA STANZA DI ANTIGONE PER ASCOLTARE

Nasce La stanza di Antigone, un **servizio di ascolto** dedicato a quei soggetti - **donne e minori di genere femminile** - in situazione di vulnerabilità e/o di momentanea difficoltà, con l'intento di prevenire e contrastare ogni forma di disagio, fornendo strumenti atti a trasformare le problematiche quotidiane in opportunità e affrontando in maniera più consapevole e valorizzante le varie fasi della vita.

Ad occuparsi di questa iniziativa è la neo-nata associazione **"Nessuno mi giudichi"** che metterà a disposizione un team di professioniste quali una giurista, una pedagoga, una psicologa e un tecnico della riabilitazione psichiatrica.

Il servizio proposto, la cui sede attualmente è in Via Roma n 27 (ufficio adiacente all'anagrafe civile) consiste in **varie modalità** di ascolto: si può aderire a momenti conviviali che permettono di creare un clima sereno, di familiarità e di confidenza, come bere un caffè insieme, agevolando il dialogo tra le persone partecipanti; oppure usufruire dello sportello informativo su temi legati ai diritti e doveri, alla legalità e alla discriminazione, ma anche aderire a momenti laboratoriali e ad incontri di gruppo di Auto Mutuo Aiuto, che è una metodologia usata per permette alle persone di affrontare le condizioni di difficoltà, fragilità, sofferenza tramite la **condivisione alla**

pari delle proprie esperienze ed emozioni, in un clima di ascolto e rispetto moderato da professionisti del settore.

Insomma, dopo il servizio "Ti Ascolto" che funge da catalizzatore per tutte quelle necessità e bisogni di ascolto e piccolo aiuto quotidiano dedicate alla fascia della terza età, ora un nuovo progetto approda ad Ala, fortemente voluto dalla assessora alle politiche sociali **Francesca Aprone** e da quella alle politiche giovanili **Michela Speziosi** la quale commenta: "sono contenta si possa partire con questo punto di ascolto dedicato al genere femminile, sia donne che minori, che inizia in un'ottica di rete e collaborazione con altri servizi comunali già attivi a favore di altre fasce d'età. Uno degli obiettivi deve essere quello di fornire servizi volti a garantire una sempre maggiore integrazione tra servizio e utente, per rispondere in modo coerente alle richieste delle utenti".

Di questo parere anche l'assessora Aprone che parla di "segnali coraggiosi di attenzione verso le fragilità delle persone. Ascoltare, comprendere e tendere la mano è fondamentale compito di una comunità che vuole essere inclusiva e solidale, elementi tipici delle nostre comunità trentine. Un grazie quindi all'Associazione "Nessuno mi giudichi" per l'attivazione di questa



iniziativa che anche noi come amministrazione comunale stiamo sostenendo e coadiuvando, in particolare ringraziamo **Debora Merighi**, la referente dell'associazione per il nostro territorio, per l'ottima collaborazione avviata". "La Stanza di Antigone" infatti è una proposta che va a completare il grande ventaglio di sistemi di ascolto che l'amministrazione comunale promuove e organizza per accorciare le distanze fra gli stati di bisogno e i servizi che possono aiutare a soddisfarlo. **"La Stanza"** è attiva dal 2 novembre con le seguenti modalità: sia in presenza, presso la sede sopra indicata, che tramite messaggi/chiamate in WhatsApp, o telefonando al seguente numero 3894305593, il mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 14:15 alle 16:15; online (meet o zoom), WhatsApp, e telefonate il lunedì dalle 9 alla 11 e il martedì dalle 10 alle 12 (spazio d'ascolto e di consulenza giuridica).

Francesca Aprone
Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia

LA BIBLIOTECA DI ALA COMPIE 70 ANNI

Nel mese di novembre ricorrono i 70 anni di attività della biblioteca comunale, da quel novembre 1952 nel quale il maestro Italo Coser venne ufficialmente incaricato dall'Amministrazione, pur da volontario, ad aprire la biblioteca alla cittadinanza. Personaggio vulcanico, il maestro Coser riuscì a coinvolgere molta della popolazione nella lettura, nelle conferenze e nelle serate culturali da lui organizzate, tanto da rimanere nel ricordo e nei cuori dei suoi utenti.

La sede di via Cesare Battisti (dove è visibile ancor oggi la vecchia targa) fu lasciata all'inizio degli anni Novanta del secolo scorso per trasferire le

raccolte in via Roma dove è tuttora. Qui il servizio, grazie al bibliotecario Paolo Mondini, iniziò ad essere organizzato secondo una concezione moderna e anticipatrice delle richieste del pubblico e le raccolte (anche storiche) ampliate con l'acquisizione di donazioni importanti, soprattutto di ambito musicale. Negli ultimi anni sono stati avviati importanti progetti di digitalizzazione del patrimonio storico in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, Ufficio beni librari, archivistici e archivio provinciale nonché altre biblioteche di conservazione trentine. Oltre a ciò, i numerosi contatti con dipartimenti

universitari, istituti di ricerca e singoli studiosi stanno confermando che le raccolte presenti nella biblioteca di Ala risultano interessanti per pubblici specialistici di livello internazionale. L'attenzione dello staff è però rivolta con sempre maggiore frequenza anche al pubblico locale, dai piccolissimi (0-6 anni) ai ragazzi in età scolare (7-14 anni), alle famiglie, agli studenti e alla popolazione adulta, fino alla terza età - e oltre. La biblioteca è il luogo dove tutti possono chiedere informazioni o trovare libri e materiali multimediali da consultare o prendere liberamente in prestito, non solo in lingua italiana.

PIANO GIOVANI AMBRA

SPACE YOUNG, L'IMPORTANZA DI STARE ASSIEME

Tornare a trovarsi, a giocare in gruppo (ma non a giocare col cellulare), soprattutto uscire di casa: questo è stato il senso del progetto “Space Young”, gestito dall’associazione Nessuno mi giudichi e sostenuto dal piano giovani AMBRA. Il progetto, che ha avuto base prevalentemente a Santa Margherita, ha coinvolto **più di venti ragazzini e ragazze tra i 12 ed i 15 anni**, è stata una delle novità più significative del piano giovani. Le educatrici dell’associazione hanno proposto diverse attività di tipo laboratoriale, condotte tutte da esperti; l’esito è stato positivo per i risultati raggiunti e la partecipazione. Da giugno a dicembre sono stati diverse le proposte. Si è partiti con un laboratorio di murales al campo sportivo di Santa Margherita, con 14 partecipanti tra 12 e 15 anni; e poi un corso di trucco parrucco con dieci ragazze, un laboratorio tecnologico ad Ala nella sede di Mindshub con 15 giovanissimi,

un laboratorio artistico di fumetti e poi ancora delle serate dedicate al cinema tenutesi nella sala pubblica di Santa Margherita.

Come spiegano le responsabili del progetto, l’obiettivo era spingere i ragazzi più giovani – quelli per intenderci dell’età delle medie, al massimo dei primi anni delle superiori – a uscire di casa e condividere attività con i coetanei in totale assenza dei cellulari. Un compagno utile in tempi di pandemia e restrizioni, ma anche una “dipendenza” da cui è bene prendere le distanze, limitandone l’uso. La partecipazione non si è limitata solo a Santa Margherita; i laboratori di Space Young hanno attratto giovani da Ala e dai Comuni vicini.



AMBRA INCONTRA NOVELLA: STORIE CHE FANNO LA DIFFERENZA

I giovani possono fare la differenza: lo dimostra il libro “I progetti dei Piani giovani – storie che fanno la differenza”, presentato ad Ala in ottobre in una serata promossa dal piano giovani AMBRA. Si tratta di una pubblicazione a cura di Fondazione Franco Demarchi e Agenzia per la coesione sociale e curata dalla giornalista alense Martina Dei Cas. Vede la narrazione di dieci progettualità realizzate tra 2019 e 2021 nell’ambito dei Piani giovani trentini. I protagonisti intervistati, anche durante il tempo sospeso della pandemia, dimostrano la loro voglia di fare e di mettersi in gioco, attraverso la loro creatività, intraprendenza, spirito di adattamento e la loro essenza pronta a lasciarsi contaminare.

Le storie selezionate tra tanti progetti dei piani giovani spaziano dalla formazione al cyberbullismo, dall’acquisizione di nuove competenze digitali alla cittadinanza attiva, dalla sostenibilità ambientale alle proposte aggregative per il tempo libero.

A voler presentare il volume ad Ala è stata in particolare l’assessore alle

politiche giovanili Michela Spezziosi, anche perché una delle storie selezionate è stata sostenuta da AMBRA: il progetto **Mindshub LevelUP** con attività laboratoriali legate al mondo dell’informatica, dell’elettronica, della robotica, della modellazione e della stampa 3D. Un gruppo di ragazzi molto attivo e dinamico che hanno partecipato alla Maker Faire Rome con l’implementazione del progetto CyberOrto, un robot in grado di coltivare un piccolo orto domestico. Durante l’incontro hanno spiegato le attività che hanno svolto e anche quelle che porteranno avanti nella loro nuova sede di via Anzolini, presso l’ex canonica. Alla serata sono stati invitati anche i ragazzi del Piano giovani di zona di Novella - Val di Non che hanno realizzato un progetto da cui sicuramente si dovrebbe prendere esempio: la fusione tra 5 piccoli comuni della Val di Non è stata l’opportunità per mettere insieme un **progetto di partecipazione** attiva formando un consiglio comunale dei giovani di Novella, un organo che



potesse fornire al nuovo consiglio comunale di Novella una serie di proposte concrete per il territorio. Un gruppo di 16 ragazzi ha così redatto un vero e proprio piano programmatico di proposte. Un esempio di politica che funziona: da loro si è potuto cogliere l’entusiasmo e la bella esperienza messa in campo. Alcuni di questi giovani hanno poi partecipato alle elezioni comunali.

Sono storie che ispirano e accompagnano il lettore in un vero e proprio viaggio di scoperta. I giovani vanno ascoltati e sostenuti.

NINA DEI LUPI: ALA SET PER UN FILM

Sette settimane di riprese in Trentino, fra i territori dei Comuni di Ala e di Vallarsa: stiamo parlando di “Nina dei Lupi”, il nuovo lungometraggio diretto e co-sceneggiato da Antonio Pisu. Il film è tratto dal libro di Alessandro Bertante ed è prodotto da Genoma Films di Paolo Rossi Pisu e il sostegno di Trentino Film Commission.

La produzione ha scelto Ala, il suo territorio unitamente a quello di Vallarsa per ambientare questa favola distopica, in cui i lupi hanno un ruolo fondamentale, e positivo. Non è stata una scelta casuale: i Lessini sono stati la prima montagna in cui il lupo è riapparso in Trentino. I giorni di riprese sono stati preceduti dalla presentazione, nello splendido salone di Palazzo Pizzini ad Ala, con i sindaci di Ala Claudio Soini e di Vallarsa Luca Costa, nonché il produttore Paolo Rossi Pisu, il regista e sceneggiatore Antonio Pisu, gli attori Sara Ciocca, Sergio Rubini, Sandra Ceccarelli, Davide Silvestri e Caterina



Gabanella, l'attrice e co-sceneggiatrice Tiziana Foschi, lo scrittore Alessandro Bertante, la delegata di produzione Ofelia Patti, il direttore di Trentino Film Commission Luca Ferrario. Lo scenario scelto dalla produzione per ricreare il paese di Piedimulo è stato quello di piazza Bonacquisto e delle vie limitrofe

che per diverse sere si sono trasformate in un set cinematografico. Molti alensi hanno potuto assistere al “dietro le quinte” di un film, e c'è anche stato chi ci è entrato. Sono molte le comparse di Ala scelte in due partecipatissimi giorni di casting, al teatro Sartori: hanno impersonato gli abitanti di Piedimulo.

IL CENTENARIO DELLE RELIQUIE A SAN VALENTINO

La lunga storia del santuario di S. Valentino a Marani di Ala inizia il giorno 2 aprile del 1329, quando il vescovo vicario consacra la chiesa.

Quando nel maggio del 1915 la guerra coinvolge anche l'Italia, Marani e San Valentino diventano zone di guerra. Il santuario è così trasformato in ospedale militare. Le reliquie e la statua del Santo vengono recuperate e portate ad Ala nella chiesa di San Giovanni. Nel 1922 il santuario viene riaperto al culto dal decano don Alessandro Tita, con la traslazione delle reliquie. Per celebrare questo importante anniversario la parrocchia di Ala, guidata dal parroco don Alessio Pellegrin, ha orga-

nizzato un'intensa settimana di eventi culminati con la presenza al santuario di S. Valentino del Vescovo Monsignor Lauro Tisi nella giornata di domenica 18 settembre. Don Alessio, aiutato da tanti collaboratori, ha proposto momenti di riflessione e di raccoglimento attraverso un'inedita “Peregrinatio reliquie sancti Valentini”, con l'urna delle reliquie portata in ogni frazione di Ala. Il centenario è stato ricordato anche in una serata animata dall'Associazione culturale Memores. La chiesa della frazione di Marani, nell'ultima tappa, ha accolto le reliquie del Santo tra una folla di giovani che sabato sera hanno animato il pellegrinaggio con fiaccola-

ta notturna. Giornata conclusiva della Peregrinatio domenica 18 settembre, con la messa celebrata dall'Arcivescovo di Trento Monsignor Lauro Tisi e la solenne benedizione con le reliquie dal sagrato della chiesa. Presenti alla cerimonia il presidente del Consiglio Provinciale Walter Kaswalder, i sindaci di Ala Claudio Soini e di Avio Ivano Fracchetti, oltre a molte altre autorità. Ora sono previsti dei **lavori di restauro** per un importo di quasi 500 mila euro, in parte garantiti dalla Provincia, con contributi del Comune e della Cassa rurale; la quota rimanente verrà coperta dalla parrocchia.

Giorgio Robol

LE CHIESE RESTITUITE. Giornata del Ringraziamento, domenica 13 novembre. Sono state restituite alla comunità dopo i lavori di restauro il campanile di Pilcante e la chiesa di San Giovanni. Hanno officiato le messe, rispettivamente, il vescovo monsignor Lauro Tisi e il cardinale di origine alense Leonardo Sandri. Era presente il presidente della Provincia Maurizio Fugatti.



ALENSE IN PARLAMENTO

VANESSA CATTOI, ALTRI CINQUE ANNI A ROMA

Vanessa Cattoi, alense di Santa Margherita, sarà anche per la prossima legislatura deputata alla Camera. Nel collegio uninominale di Rovereto (che comprende, oltre alla Vallagarina, anche Valsugana, Giudicarie e Alto Garda) è stata eletta per la coalizione del centrodestra con il 42,59% dei voti. È la seconda alense in Parlamento, dopo Luciano Azzolini, che fu deputato dal 1983 al 1994 per la Democrazia Cristiana.

Consigliera comunale da anni per la Lega, nel primo consiglio comunale tenutosi dopo le elezioni politiche ha ricevuto le congratulazioni dal sindaco Soini e dalla presidente del consiglio Gigliola Cristoforetti. Al di là dell'appartenenza politica, la presenza di Vanessa Cattoi in Parlamento è importante per il Comune di Ala. Nella passata legislatura è stata membro della commissione bilancio e della giunta per il regolamento della Camera dei Deputati. In questa ha fatto parte della commissione speciale per il Decreto Aiuti Ter, di cui è anche stata relatrice, ed è ancora in commissione bilancio.

Onorevole Cattoi, cosa può fare un parlamentare per il proprio territorio? O è più giusto che lavori con una prospettiva diversa, più generale e meno centrata solo sul luogo di provenienza?

Si parte sempre dal proprio territorio per poi allargare la visione ad un raggio più ampio. Con un'operazione di ascolto, indipendente dall'appartenenza politica e il dialogo con gli amministratori locali si rende più utile ed efficace il lavoro in Parlamento. Ad esempio è quello che ho fatto durante la pandemia, ascoltando i sindaci (le persone in prima linea) per capire come sostenerli e aiutarli nell'emergenza; nel raccogliere le esigenze degli amministratori per sburocratizzare le diverse incombenze, e così via. Partendo dalle esigenze locali si può portare la voce del territorio e tradurla in emendamenti o iniziative di legge, cosa importante per aree di montagna come la nostra. Ho portato anche le esigenze della nostra regione e del ruolo della nostra Autonomia, che è diversa dalle altre autonomie speciali e far capire a



Roma cosa essa comporta. Al di fuori del Trentino si pensa che Autonomia significa avere più soldi, in realtà è una forma di maggiore responsabilità che porta anche a modelli virtuosi da esportare e prendere ad esempio, come nel caso della nostra Protezione Civile.

Come vede la legislatura che inizia? La precedente, tra maggioranze mutevoli, pandemia e poi la guerra, non è stata certo facile.

Tutti i colleghi esperti lo ripetevano sempre: mai vista una legislatura così difficile come la 18a, quella appena passata: pandemia, emergenza Covid e poi la guerra l'hanno resa davvero impegnativa. Un "master" di politica per me che l'ho vissuto tra l'altro in commissione bilancio, dal quale passavano tutti i provvedimenti. Inizio la 19a legislatura con la consapevolezza del lavoro che c'è da fare e sono consapevole della responsabilità e delle competenze che saranno necessarie nei prossimi mesi. Sono persuasa che grazie all'esperienza maturata sarò rispondere in modo efficace. Spero che in questa legislatura si faccia politica non solo guardando al consenso immediato, ma programmando il futuro dell'Italia dei prossimi 15 anni.

Sarà una legislatura diversa dopo il taglio dei parlamentari: cosa ne pensa?

Il mio collegio va da Pinzolo a Cinte Tesino: sarà più più faticoso coprirlo

tutto. Avrò un maggior carico di lavoro, ma ciò non mi preoccupa. Magari il cittadino, per parlare con me o con un parlamentare, dovrà pazientare di più, perché siamo di meno e copriamo meno il territorio.

Resterà in consiglio comunale?

Sì, come ho fatto sinora. Chiederò di organizzare le sedute per quanto possibile nei giorni in cui sarò presente ad Ala, ma sarò capace di seguire le attività in ogni caso, anche grazie agli altri tre consiglieri del mio gruppo, la Lega. Rimanere consigliera per me è un modo per tenere un collegamento diretto col territorio, per il mio lavoro è fondamentale. Non lo vedo come un peso, bensì come un'opportunità.

Ad Ala ha ricevuto il 46,38%, pensiamo ne sia soddisfatta.

Più che soddisfatta. In forza di questo mandato così forte sono ancora più motivata a lavorare come ho fatto sinora, in favore della comunità, cercando di partecipare alla vita di Ala, affinché i cittadini abbiano un punto di riferimento, anche al di là degli incontri consueti che facciamo.

E cosa dice agli alensi e alle alensi che invece non la hanno votata?

Rappresenterò tutti e ascolterò tutti come ho sempre fatto. Sarò rappresentante del territorio e quindi anche di chi non la pensa come me: ascolterò e mi confronterò con tutti.

ELEGANZA CON IL NATALE NEI PALAZZI BAROCCHI

Il Natale nei palazzi barocchi cresce: tantissimi appuntamenti, soprattutto per i bambini, maggiore offerta gastronomica, un collegamento diretto in bus navetta con il **castello di Avio**, un ruolo centrale a palazzo Scherer tutto dedicato a vino e mostre, grazie all'acquisizione da parte del Comune. Giunto alla settima edizione, il Natale alense è una delle manifestazioni natalizie più affascinanti di tutta la regione. Gli **espositori** sono più di 50, a rotazione. Ogni giorno ci sono spettacoli itineranti, concerti, mostre e le imperdibili visite al centro storico alla luce delle lanterne curate dai Vellutai in costume del '700. **I bambini** sono protagonisti con numerosi intrattenimenti, laboratori e giochi all'interno dei palazzi.

Tra le novità c'è il ruolo centrale di palazzo Scherer, dedicato alle **mostre e alle degustazioni** dei prodotti enogastronomici del territorio, con i prestigiosi vini delle cantine alensi proposti dall'associazione Euposia. Altra novità di quest'anno è il bus navetta che collegherà Ala con Avio, grazie alla collaborazione tra il Comune di Ala e il castello, e al prezioso contributo della Cassa Rurale Vallagarina.

Il Natale nei palazzi barocchi di Ala continua perciò a crescere. La formula si è rafforzata e caratterizza sempre di più l'evento. Ad Ala il mercatino è infatti solo parte della proposta, con gli espositori distribuiti nei palazzi Taddei e Pizzini. Si trovano anche artisti di strada, i pony per la gioia dei più piccoli, decorazioni realizzate da cittadini grandi e piccoli e realtà del territorio grazie ad una **straordinaria adesione al contest** lanciato dal Comune. Da vedere la mostra dei **disegni dei bambini** (con oltre 200 opere) a palazzo Pizzini, che ospiterà anche l'immane "Babbarocco Natale" curato dalla Pro Loco. Tra le altre novità segnaliamo: la possibilità di un giro in carrozza con il cavallo nel centro storico; la corsa dei Babbi Natali; un'ecogiostra, il teatro ambulante. Numerosi gli eventi di comunità, che ha partecipato in forze al contest per l'allestimento degli alberi di Natale. Tutto il programma si trova su nataleinpallazibarocchi.it.



The poster features three ornate, gilded frames hanging on a light-colored wall. The left frame contains a smiley face and the word 'AUGURI'. The middle frame shows a decorated Christmas tree. The right frame has the text 'BUONE FESTE' and small illustrations of Santa Claus and reindeer. The background is a soft, snowy texture. In the top left corner, there is a logo for 'Natale della Vallagarina'. In the top right corner, the word 'TRENTINO' is written. The main title 'Natale nei Palazzi Barocchi' is written in large, red, serif font. Below the title, the text 'MERCATINO E INTRATTENIMENTO NELLA CITTÀ DI VELLUTO' is written in a smaller, dark red font. The dates '26-27 NOVEMBRE • 3-4, 8-9-10-11, 17-18, 24 DICEMBRE 2022' are written in a dark blue font. The word 'ALA' is written in a large, black, serif font. At the bottom, there is a QR code and the website 'nataleinpallazibarocchi.it'. Below the QR code, there are logos for the Comune di Ala, Associazione per il Coordinamento Teatrale Trentino, Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento, Comunità della Vallagarina, BIM dell'Adige, Parco Naturale Locale Monte Baldo, and Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo.

Vasta e differenziata l'**offerta gastronomica**. Per l'occasione riaprirà la Locanda in via Carrera con un menù ricercato a cura di Buonissimo che affiancherà i ristoranti già presenti e conosciuti in città. A questi vanno aggiunte tutte le proposte delle associazioni. L'associazione Villaltainfesta affianca Euposia a palazzo Scherer proponendo dolci, bevande e primi piatti; Ala x Chernobyl propone dolci al parco Pizzini, la Pro Loco è nel cor-

tile del palazzo Pizzini con ristoro; dolci tradizionali in piazza San Giovanni grazie al comitato Maccheroni Villalta. Novità molto elegante a palazzo Taddei: i Vellutai ricreeranno il clima settecentesco con "Il caffè dell'imperatore". Il Natale si chiuderà il **24 dicembre**, con una giornata evento con incontri ed intrattenimenti e gli auguri dell'amministrazione. Mancherà anche Babbo Natale, quel giorno sarà impegnato a consegnare doni in tutto il mondo.

ALA A TEATRO

STAGIONE
TEATRALE
2022 | 2023COMUNE DI
ALACOORDINAMENTO
TEATRALE
TRENTINOALA
Teatro G. SartoriSabato
22
OTTOBRE
2022

ore 21.00

Uno spettacolo
di Andrea Brunello
Con Giulio Turchi
Regia di Andrea Brunello
Una produzione di Arditodesio,
J&P Production TheatreCompagnia Arditodesio
SE.NOore 20.30
Presentazione
della stagione teatraleSabato
12
NOVEMBRE
2022

ore 21.00

Con Maurizio Colombo
Regia di Nino Tassari
Con la CRUI BAND del vivo

SOLDOUT srl

CAVEMAN
L'UOMO DELLE
CAVERNEVenerdì
25
NOVEMBRE
2022

ore 21.00

Interventi: Angelo Di Biase,
Francesca Vicentini, Giulia Tomassini,
Ivan Igor Pedrotti, Killa Rossini,
Lara Miro, Nicola Lippi, Mirko Lillo,
Monica Morandi, Paolo Cori,
Pierluigi Bonelli, Roberto Casaroli,
Sara Montanari, Simona Gattoli
Regia di Adriano ModenaCompagnia Gustavo Modena di Mori
**QUESTO
NON È AMORE**

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Coreografia di Pierluigi Cori, Lara Miro
e Ivan Igor Pedrotti
Interventore di Lara Miro
e Ivan Igor Pedrotti
Scenari tutti a cura di Lara Miro,
Gian Paolo Mantovani
Scenografia di Adriano ModenaSabato
3
DICEMBRE
2022

ore 21.00

Texti di Pino Luperillo
Adattamento teatrale
di Andrea Brunello e Mario Cagari
Con Mario Cagari e Alessio Zeri
Regia di Andrea BrunelloCompagnia Arditodesio
**LA GRANDE
NEVICATA
DELL'85**Venerdì
16
DICEMBRE
2022

ore 20.30

Drammaturgia di Pier-Contino
e Manuel Rengo
Regia di Manuel Rengo
Musiche di Edoardo Bordini
Scenografia di Stefano Zullo
Con Pier-Contino, Elia Lombardi,
Matteo Parni, Greta Magnani, Ensemble
Bella L'Arte, Federico VismannFondazione Aida e Centro Servizi
Culturali Santa Chiara Trento**BENTORNATO
BABBO NATALE**SPETTACOLO GRATUITO
A PAGHI ASSICURAMENTOVenerdì
20
GENNAIO
2023

ore 21.00

Di e con Claudio Monti

MISMAONDA srl
ALEXOGiovedì
26
GENNAIO
2023

ore 10.00

Di e con Alessandro Altieri
Regia di Michele Ottolenghi
Loro di Emanuele LeggereTeatro de Gli Incamminati
**PERLASCA
IL CORAGGIO
DI DIRE NO**

MONTAGE. In occasione del Giorno della memoria

SPETTACOLO GRATUITO
A PAGHI ASSICURAMENTOMercoledì
22
FEBBRAIO
2023

ore 21.00

Uno spettacolo di Maria Penella
Conoscenza alla drammaturgia di
Massimo Riccardelli
Con Luigi Spagnoli, Delfia Coccolini,
Michele Spagnoli, Mario PenellaDalla trilogia *In nome del padre,
della madre, dei figli*
DEI FIGLIUna produzione di Teatro Stabile di Bolzano, Fondazione Spazio Teatrale Oristano,
La Piccola Compagnia di Produzione Teatrale, RomaVenerdì
3
MARZO
2023

ore 21.00

Regia di Michele Comte
Coreografia di Willy Angilletti,
Vittorio Pasolini
Musiche di Stefano Savoca
Interventi: Giorgio Benvenuti, Vittoria Pasolini
Scenografia di Anna Uscaschi,
Rita Casaroli, Gigi Benvenuti,
Sergio DebarbatoCollettivo Clochart Aps
DOWNSpectacle monté par Clochart
Dance de Trentino - Ala, in
collaborazione con Teatro San
Culturali Santa ChiaraVenerdì
10
MARZO
2023

ore 21.00

Di Dario Fo e Franco Rassi
Con Chiara Franceschi
e Alessandro Tedeschi
Regia di Alessandro TedeschiPierfrancesco Pisani e Isabella
Borettoni per Infinito Teatro in
collaborazione con Argot Produzioni
**COPPIA
APERTA QUASI
SPALANCATA**INFO
Comune di Ala
Attività Culturali Sport e Turismo
0464 674566
cultura@comune.ala.it
www.trentinospettacoli.itPREVENDITA BIGLIETTI
Online sul sito www.trentinospettacoli.it fino ad una prima dell'evento.
APERTURA BIGLIETTERIA TEATRO G. SARTORI
Nei giorni di spettacolo a partire da una prima dell'evento.PROVINCIA
AUTONOMA
DEL TRENTOMINISTERO
DELLA
CULTURACASA RURALI
TRENTINO

CAPANNA SINEL: 40 ANNI DI AMICIZIA

Organizzata dalla sezione Sat di Ala, domenica 18 settembre si è svolta la commemorazione alla capanna Gianni Pedrinolla al Sinel, sulle Piccole Dolomiti, a ricordo della sua fondazione: ricorrevano i 40 anni dall'inaugurazione della struttura.

L'idea di realizzare il bivacco era venuta a **Gianni Pedrinolla** e ad un manipolo di satini, che ritenevano necessario un punto di appoggio nel territorio alense. Già si era tentato di creare dei bivacchi in Perobia e sul Levante, senza tuttavia grandi risultati; la scelta di riadattare bunker o ripari creati durante i conflitti mondiali si rivelava inadatta all'abitabilità, per problemi di umidità e difficoltà a riscaldare.

Anche questa iniziativa sarebbe forse naufragata se il programma non fosse stato approvato dall'allora direttivo in carica con il presidente Giulio Mondini che intuì la validità del progetto e seppe cogliere l'entusiasmo e la determinazione che animavano i giovani soci guidati da Gianni.

Al tempo - ma lo sarebbe anche oggi - si trattava di una vera e propria impresa per una associazione di volontariato con pochi mezzi a disposizione, ma la voglia era tale da far superare ogni ostacolo, e ce ne furono molti, come ad esempio il trasporto in quota dei materiali da costruzione, risolto con l'ardito impianto, artigianale, di una rudimentale ma efficace teleferica. E ancora, per demolire le rocce e creare il piano per costruire, si sono dovute sparare delle mine con l'aiuto dei fratelli Zomer titolari della vicina cava di marmo. Il reperimento delle risorse finanziarie, fu risolto con l'accensione di un fido bancario, nonostante le scarse garanzie, benevolmente concesso dalla Cassa Rurale. Era anche necessario un disegno con progetto tecnico per l'intavolazione e prendere gli accordi con l'amministrazione comunale, il tutto fu curato dal socio, geometra Nino Fiorello.

Nonostante le difficoltà di costruzione, nessuno si è fatto del male, a dimostrazione della serietà e del senso di responsabilità dei coordinatori.

Nasceva così, passo dopo passo, la nostra "casa tra i monti" così come fu chiamata da Paolo Mondini nel libro

da lui curato in occasione del 25° di fondazione.

Il fermento che cresceva attorno all'impresa, incuriosiva e invogliava i soci a partecipare, ma anche la comunità alense dimostrava simpatia e collaborava. Gli artigiani della zona si prestavano a vario titolo fornendo materiali gratuitamente o a prezzi agevolati, fabbri, carpentieri, falegnami, muratori, anche se non iscritti alla Sat, si alternavano sul cantiere portando esperienza e valida manodopera.

Al mattino presto di ogni fine settimana c'erano un sacco di persone, soci e non, che partivano dal fondovalle per raggiungere il Sinel e dare una mano, ognuno per quanto poteva, era facile trovare persone che, prima, neanche si sarebbero sognate di salire fin lassù. La costruzione del piccolo rifugio fu quindi motivo di forte aggregazione per la comunità.

Per quanto concerne i costi va detto che l'opera **fu realizzata da volontari**, con materiali regalati o reperiti a basso costo, mentre fu pagata per intero unicamente la ditta specializzata che realizzò il rivestimento della copertura. Come risulta dai precisi conteggi dell'allora cassiere Antonio Zinelli, il costo totale fu di soli 14,5 milioni di lire, che corrispondeva a quello preventivato, ma in ogni caso un importo molto basso se relazionato al tipo di struttura costruita.

Oggi la Capanna è frequentata in tutte le stagioni, una struttura, attrezzata con 10 posti letto, un approdo confortevole sulle Piccole Dolomiti. Se pur regolamentata, viene utilizzata normalmente dai soci di Ala, rimane l'orgoglio della Sat ma anche di tutta la comunità di Ala.

Nel 1984 il posto è stato intitolato all'amico Gianni Pedrinolla, mancato in tragiche circostanze poco dopo la



realizzazione della sua idea, la ricorrenza è quindi dedicata anche al suo ricordo e a quello degli altri soci prematuramente scomparsi.

Quest'anno, alla commemorazione, c'era anche **Beatrice**, la figlia di Gianni, nata a breve distanza dalla sua scomparsa; con toccanti parole ha ricordato il padre e, a proposito del ruolo che riveste per lei il Sinel e la Capanna, ha detto: "un posto speciale che raccoglie i nostri pensieri, i nostri ricordi e i nostri vissuti e ci fa sentire tra noi più vicini".

La parte ufficiale della cerimonia si è svolta con il saluto del presidente **Valentino Debiasi** e delle cariche istituzionali, seguiti dalla messa officiata dall'amico don Flavio Gelmetti accompagnata dalle belle sonorità del coro Castelbarco diretto dal maestro Luigi Azzolini. Per ricordare l'anniversario si è realizzato anche un **nuovo logo**, commissionato ad un artista alense che, nello stilizzare la capanna Sinel, ha voluto richiamare una tecnica vagamente futurista. Il marchio è stato poi stampato sulle magliette distribuite durante la giornata.

Dopo il momento istituzionale, ha fatto seguito quello conviviale con "carne salà, polenta e fasoi" per tutti, ed erano veramente in tanti (più di 250 persone). Una bella giornata in montagna tra amici, alcuni di noi con un po' di nostalgia, ma tutti con la voglia di ritrovarci numerosi al Sinel per tanti anni ancora.

Excelsior!

SOLIDARIETÀ

OSSIGENO PER L'OSPEDALE DEL KARAMOJA

“Sappiamo bene che quel che facciamo non è che una goccia nell’oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all’oceano mancherebbe”. La frase di Maria Teresa di Calcutta è un po’ il motto del Karamoja Group. All’Associazione, nata a Povo come Gruppo missionario, aderiscono fin dal 2001 alcuni nostri concittadini che partecipano alle attività di volontariato in Africa. È sull’onda dell’entusiasmo di questi “apripista” che il gruppo degli alensi di anno in anno si amplia e che altri volontari partecipano alle annuali “campagne di lavoro” in Uganda. Pertanto, pur rimanendo ancora oggi la “sede madre” dell’Associazione a Povo, nasce ad Ala, nel 2011, una Sezione operativa del Karamoja Group. La sezione oggi conta più di trenta soci, di Ala ed Avio ed opera con una sua autonomia progettuale ma in larghissima misura, anche finanziaria: le tante azioni di sostegno per le popolazioni del Karamoja sono state possibili infatti soprattutto per la generosità di tanti nostri concittadini, di enti e istituzioni locali. Approssimativamente un milione di euro le risorse, frutto di una raccolta solo locale,

destinate in circa venti anni alle varie iniziative: una “goccia nell’oceano” ma importante e significativa per quella che rimane la regione più povera dell’Uganda e una delle più povere di tutta l’Africa.

Tante le azioni e i progetti portati avanti. La pandemia ha impedito negli ultimi due anni una presenza di nostri volontari in Uganda, ma non si è interrotta l’attività del Karamoja Group di Ala-Avio per il sostegno economico di iniziative quali la costruzione di Maternità, di aule scolastiche, o ancora per il “progetto donne”, l’acquisto di cibo, attrezzature, medicinali.

Il progetto in corso per il 2022 è finalizzato all’acquisto di un **impianto per la produzione dell’ossigeno per l’ospedale di Matany**, il presidio di riferimento più qualificato della regione del Karamoja. Un progetto significativo non solo per la valenza, poiché rinsalda un rapporto di amicizia e di collaborazione che dura ormai da tanti anni e che ha coinvolto non solo l’associazione ma, in maniera più larga e partecipata, anche altre istituzioni locali e numerose persone delle nostre

comunità. È a Matany infatti che hanno operato per lunghi anni alcune figure di medici che con le nostre comunità hanno avuto un rapporto davvero speciale: il dott. Carlo Spagnoli, il dott. Albino Kuel e soprattutto il dott. Carlo Alberto Bonini, l’ex primario del nostro ospedale, la moglie di Bonini dott.ssa Emanuela Borghi. Il ricordo di queste persone ha stimolato negli anni numerosi interventi a sostegno del loro lavoro e a favore dell’ospedale da parte dell’associazione, di altri concittadini e di Istituzioni locali, dalla Cassa Rurale alla Stella d’Oro, solo per citarne qualcuna. In continuità con queste iniziative e tenendo conto dei legami che storicamente si sono consolidati con le nostre comunità, l’associazione ha ritenuto di aderire alla richiesta dell’ospedale cercando anche di coinvolgere nell’iniziativa altri concittadini, i Comuni di Ala e di Avio e la Cassa Rurale Vallagarina. Per l’attenzione e sensibilità con cui tutti hanno voluto aderire alla proposta esprimiamo il più sentito ringraziamento.

Karamoja Group odv – Ala, Avio

IN RICORDO DI PADRE (BABA) CAMILLO CALLIARI



Se ne è andato il 25 luglio di quest’anno **Baba Camillo**, mio fratello di sangue, ma ancor più di tanti africani che lo hanno avuto sia fratello

che Baba (padre) per oltre 50 anni. Era nato a Romeno in Val di Non in una numerosa famiglia contadina di 8 figli, sognatore già da piccolo di savane e foreste africane con i leoni e tutto il resto come raccontavano i missionari ai ragazzini di allora. Aveva raggiunto il suo obiettivo africano in Tanzania a 30 anni e per altri 52 non lo ha mai abbandonato. In quella terra d’Africa si era reso conto che non si può predicare il Vangelo davanti a gente malnutrita, senza scarpe e con la pancia spesso vuota. Allora ecco

che insieme all’annuncio di Cristo, Camillo “annunciava” anche l’arrivo dell’acqua potabile in tutti i quasi 20 villaggi della sua missione di Kipengere. A questo è seguito anche l’annuncio di una novità per quella zona: la corrente elettrica prodotta dall’acqua di una diga con annessa turbina tuttora funzionante. Tutto questo è il frutto di tante donazioni da tanti amici dell’Africa e del lavoro di molti volontari anche del nostro Comune che hanno costruito con Baba Camillo gesti concreti di solidarietà. Qui ad Ala ormai **da 30 anni** continua ad operare l’associazione Ala-Kipengere per portare avanti i vari progetti di sviluppo nel ricordo di Camillo. Me lo ricordo bene il Baba quando presiedeva le interminabili liturgie africane spiegando a cristiani attenti e pazienti la parola di Dio. A mio fratello premeva ricordarmi che prima di tutto lui era lì per annunciare Cristo

e di conseguenza poi per alleviare le sofferenze della sua gente a cominciare dai numerosi bimbi orfani, agli anziani soli e ai giovani con poco e incerto futuro. Era un uomo di grande dirittura morale Camillo e in una società facile preda della corruzione non ha mai, neanche a fin di bene, accettato di scendere a compromessi con il potere dei politicanti che purtroppo abbondano in terra d’Africa. Il suo motto era “pole – pole” (in lingua swaili = piano piano) perché “araka – araka haina baraka” (la fretta non porta benedizioni). Ora Baba Camillo è a riposo dopo aver combattuto la “buona battaglia” e credo che si stia godendo quella “valuta celeste” che quando era in vita diceva di aver messo da parte per sé e per chi lo avesse sostenuto nella sua impresa. Buon riposo Camillo ma pole ... pole!

Aldo Calliari

URBANO E IVANA, UNA VITA PER GLI ALTRI

Ci sono case nelle quali respiri un'atmosfera precisa. Quando si è accolti in casa da Urbano e Ivana Caliarì si percepisce subito quel senso di apertura verso il prossimo che si dipana mentre la coppia ci racconta la sua vita. Questa puntata delle interviste agli alensi che si sono distinti nel volontariato è doppia perché Urbano e Ivana hanno condiviso la loro vita e di conseguenza la loro scelta, quella di dedicarsi al prossimo, senza nulla voler in cambio. Urbano ha fatto per sette anni il "fattorino" di Trentino Solidale portando pacchi alimentari alle famiglie in difficoltà di Ala e frazioni, Ivana è stata per 46 anni catechista ma questo è solo per dare un'idea. Ognuno ha aiutato l'altro in tutto, dal lavoro (gestivano un'attività tessile), alle attività di volontariato, spesso intrecciate alla loro fede cattolica che li ha sostenuti nei momenti difficili e nelle attività in parrocchia.

"Sono partito da giovane nell'Azione Cattolica - ci racconta Urbano - e così ho sempre avuto lo stimolo ad aiutare i poveri e le persone in difficoltà e a spendermi per il prossimo". Questo spirito lo mantiene anche dopo il matrimonio con Ivana nel 1967, che lo porta a trasferirsi da Serravalle ad Ala; nascono due figli; nel 1982 l'incontro con Chiara Lubich ha rafforzato e sostenuto le loro scelte di vita. In parrocchia Urbano è stato per anni, ed è ancora, aiuto sacrestano e ministro dell'Eucarestia. "Un amico sacrestano mi ha chiesto di aiutarlo per i vari servizi. Mi sono messo a disposizione per le cerimonie, per aprire la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta per le visite dei turisti ed aiutare per matrimoni e funerali". In breve tempo Urbano divenne punto di riferimento per il parroco.

La sua esperienza di volontario iniziò, se non sbaglio, nel mondo dello sport.

"Mi misi a disposizione dell'Alense nel settore giovanile: c'era bisogno di portare i ragazzi alle partite e io cominciai trasportando i giovani calciatori. Entrai anche nel direttivo e fui responsabile del settore giovanile".

Il settore "trasporti" lo ha coinvolto parecchio, non ha fatto solo

trasporti per l'Alense...

"Mi presi l'onere, ogni giovedì, di trasportare gli anziani delle frazioni alla sede delle Acli. E poi sì, c'è stata l'esperienza di Trentino Solidale"

Di cui ci piacerebbe raccontasse come è nata.

"Sentivo da anni il desiderio di fare qualcosa per chi era in difficoltà, vedevo tante persone che persino facevano fatica a permettersi gli alimenti. Io e Ivana all'epoca incontrammo Bruno Masè: una persona grandissima, un cristiano vero (adesso è in Paradiso); con lui decidemmo di andare a chiedere ai supermercati di darci i cibi in scadenza imminente. Poi noi li avremmo portati a chi aveva bisogno".

Fu un'avventura che coinvolse entrambi.

"Sì. Io e Ivana ci chiedemmo come fare e decidemmo di utilizzare il nostro soggiorno per preparare i pacchi per un po' facemmo veramente così. Arrivammo al punto di non avere più posto in casa e così abbiamo chiesto al parroco di allora se potevamo disporre di una sala per smistare gli alimenti. È stata davvero un'esperienza importante dal punto di vista umano, per noi era di primaria importanza non mettere a disagio le famiglie a cui portavamo il cibo. Abbiamo cercato di creare un rapporto con loro. Siamo arrivati a servire parecchie famiglie".

Fino all'incidente col cane.

"Venni azzannato da un pitbull, mentre consegnavo un pacco in una frazione. Il diavolo era più buono di quell'animale, lo ripeto spesso come battuta: fu terribile".

Urbano rischiò la vita e venne trasportato d'urgenza, in elicottero, al Santa Chiara di Trento in codice rosso. Ci vollero 100 punti di sutura.

"Tutta Ala pregava", racconta Ivana con commozione. Urbano dimostrò grande tempra e tornò in salute, ma,



anche per le conseguenze permanenti dovute all'incidente e all'età che avanzava per tutti, Urbano e Ivana decisero di lasciare il volontariato per Trentino Solidale.

Urbano riprese per alcuni anni i trasporti per l'Alense, supportato da Ivana. L'aiuto reciproco tra Urbano e Ivana e l'armonia continuamente ricercata li ha sempre contraddistinti. "Tutti noi abbiamo dei momenti di difficoltà. L'importante per noi - spiega Ivana - è stato ed è non lasciar mai tramontare il sole senza aver fatto pace". "Ho sempre supportato Ivana per tutti i 46 anni in cui ha fatto la catechista - aggiunge Urbano - perché ho visto con quale amore seguiva i ragazzi. Sono stati circa 86 e da un anno è in "pensione", per così dire, da catechista. Questa filosofia è stata la base per il corso per fidanzati che abbiamo organizzato e animato, aiutati anche da altri animatori, per 8 anni. Sono stati anni molto forti, anche per noi come coppia, ci sentivamo spronati a vivere bene per poi dare testimonianza a questi a queste giovani coppie che si aprivano alla vita. In questi ultimi anni, con l'età che avanza, abbiamo un po' ridimensionato il nostro vivere, ma per aiutare, per ascoltare, per dare una mano in chiesa o dove c'è bisogno ci siamo sempre ma soprattutto - concludono insieme - abbiamo privilegiato (e continueremo a farlo) il rapporto con i nostri quattro nipoti: loro sanno che i nonni ci sono, sempre!".

Urbano e Ivana, due persone che per gli altri ci saranno sempre.

AMBIENTE

MULINO MAZZOLA, IL MULINO DIVENTA ARREDO

Prima dell'avvento dell'energia elettrica, la "Roza" di Santa Margherita quella che scorre nel lavatoio in prossimità della chiesa, muoveva 5 Mulini, 1 falegnameria e 1 fucina. Un passato artigianale notevole del quale non c'era più memoria se non nei ricordi dei nostri anziani. Una memoria che, grazie alla collaborazione fra pubblico e privato è stata riportata in luce, permettendo il suo pieno completo recupero con la realizzazione della nuova ruota dell'ex Mulino Mazzola.

I **contributi a fondo perduto** del Comune di Ala per l'**abbellimento delle facciate storiche** sono un'opportunità: tutti i fronti storici e le loro pertinenze che danno sulle pubbliche vie o che comunque sono permanentemente visibili dalla pubblica via, possono beneficiare di un aiuto a fondo perduto fino al 40% delle spese sostenute, la spesa massima ammissibile a contributo è pari a 18.000 euro.

A Santa Margherita questa possibilità è stata colta al volo per ridare lustro ad un **edificio storico** ed al ricordo di un tempo passato che merita di essere mantenuto in primo piano.

Ecco allora che l'antica ruota del "fu" mulino Mazzola ha ripreso forma e sostanza, e sfoggia la sua antica maestosità nell' "Era dei Mulini", in via Gazzoletti, a circa 100 metri dalla chiesa. Un intervento portato avanti nell'ambito della ristrutturazione del vecchio edificio che ospitava il mulino voluto dagli attuali proprietari, la signora Donatella Francesconi con i figli Fabrizio



e Roberto Scavarziago.

"Un intervento che davvero merita di essere sottolineato" commenta l'assessore all'urbanistica **Stefano Gatti**, "ovviamente il mio è un commento di parte dato che io sono vissuto qui nell'era dei Mulini fino all'età di 14 anni e la ruota per me è un ricordo suggestivo che mi riporta alla mente vecchi giochi, amicizie, sapori e giornate spensierate. Allora anche la Roza scorreva a pelo libero e bagnava la ruota, dando frescura e refrigerio durante la calura estiva e grandi sculture di ghiaccio nei mesi invernali. Il suo rumore era inconfondibile e rimbombava come un continuo mormorio come a ricordare le storie passate degli antichi mulini di Santa Margherita."

Anche l'assessore **Michela Speziosi** residente anche lei a Santa Margherita, esprime il suo apprezzamento "Sono aiuti importanti che l'amministrazione

pubblica mette a disposizione della cittadinanza per abbellire i centri storici di Ala e delle frazioni per rendere più gradevole il nostro paesaggio. Un angolo del nostro paese che per me e la mia famiglia è ricco di ricordi soprattutto legati a mio nonno Michele Speziosi, che mi piace menzionare con immenso affetto e nostalgia; la famiglia del mio papà ha vissuto in questa casa per molti anni e mio nonno lavorava presso il mulino"

I **proprietari** dell'immobile, dal canto loro, non nascondono la loro soddisfazione: "È stato un impegno importante per noi, del resto l'intervento di ripristino di tutto l'immobile sarebbe stato monco senza aver riproposto l'antica ruota. Ci fa molto piacere che l'amministrazione comunale abbia favorito e condiviso questa iniziativa che sicuramente verrà apprezzata da tutto il paese."

IL PROSSIMO 22 MARZO SARÀ LA GIORNATA GREEN DEL COMUNE DI ALA

La pulizia del territorio, **22 marzo 2023**, Giornata mondiale dell'acqua: il Comune di Ala intende organizzare una giornata di sensibilizzazione per incentivare la cura e la manutenzione del territorio e per dare consapevolezza del fatto che anche piccoli gesti quotidiani possono portare a grandi risultati su scala comunitaria. In questo senso si propone una giornata dedicata alla pulizia di un tratto dell'**alveo del fiume Adige**, per liberarlo dai rifiuti. La giornata prevederà la partecipazione di tutti gli Enti e As-

sociazioni che a vario titolo operano sul territorio di Ala (forestale, polizia municipale, carabinieri, associazioni culturali, associazioni sportive etc.). A fare da capofila a fianco del Comune di Ala sarà la **Proloco di Ala**. Si tratterà di recuperare il materiale che la corrente dell'acqua ha portato a valle, separarlo in funzione della tipologia e indirizzarlo al successivo recupero o smaltimento. Il periodo sarà indicativamente quello a ridosso della giornata mondiale dell'acqua. Oltre al valore oggettivo

legato al fatto che una se pur piccola porzione di territorio verrà ripulita da quanto non pertinente e naturale, va evidenziata l'azione didattica di queste iniziative che puntano soprattutto ad accrescere lo spirito civico dei cittadini e la coscienza che anche le piccole azioni quotidiane hanno un valore intrinseco notevole. ".... Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno...." Madre Teresa di Calcutta.

LESSINIA GRAVEL, NUOVO EVENTO ALLA SEGA

La Società Ciclistica Ala ha organizzato la prima edizione della **Lessinia Bike Gravel**, manifestazione ciclistica dedicata agli appassionati delle “gravel”, bici da corsa modificate ed in grado di percorrere strade sterrate.

Il “format” pensato per questa prima edizione ha previsto la partenza e l'arrivo a Sega di Ala ed un percorso disegnato sulle strade sterrate dell'**Alta Lessinia**, per un totale di circa 40 km ed un migliaio di metri di dislivello.

Questo tracciato ha permesso agli appassionati di ciclismo gravel di percorrere le deserte strade sterrate della Lessinia e nel contempo di spaziare con lo sguardo dagli alti pascoli delle Lessinia fino alla Pianura Padana, passando dal basso Lago di Garda alla Pianura Veneta orientale. Si è dato appuntamento agli appassionati per la mattina del **24 settembre** ed un nutrito gruppo



di ciclisti ha voluto provare la nostra proposta. Partenza dei ciclisti da Sega di Ala e giro di boa a San Giorgio di Boscochiesanuova e ritorno al luogo di partenza, in puro stile “gravel” senza agonismo, classifiche, premi o riconoscimenti. Tutti i partecipanti, si sono ritrovati nella sala dell'Albergo Monti Lessini per una degustazione di

prodotti locali. La manifestazione si è conclusa con la **soddisfazione del direttivo della Sc Ala** per il buon esito di questa prima edizione della Lessinia Bike Gravel e la richiesta da parte dei partecipanti di ripetere anche nel **2023** questo appuntamento, magari scoprendo altre strade ed altri luoghi della meravigliosa Alta Lessinia.

APECHERONZA BASKET: QUANDO LO SPORT È RELAZIONE



Apecheronza Basket Avio è una società di **pallacanestro** che nasce nel 1995 per promuovere nella Bassa Vallagarina lo sviluppo di una cultura sportiva incentrata sui principi del gioco. La società intende lo sport come un'**occasione di socialità**, inclusione e condivisione, valori che accompagnano le tesserate e i tesserati, dentro e fuori dal campo, dal compimento dei cinque anni all'età adulta.

Negli ultimi anni, in accordo con le linee guida del Coni, la società ha sposato il concetto di giocosport e quindi l'attività in palestra viene interpretata come momento di recupero e di incoraggiamento dell'aspetto socio-relazionale, una volta vivo nei parchi e nei cortili, che si unisce alla funzione educativa dello sport. Grazie a questo connubio, ogni esperien-

za sportiva si riempie di significati: la palestra è vissuta, in questa visione, come il luogo più adeguato a una prima e più concreta possibilità di socializzazione tra pari creando un contesto di apprendimento significativo per formare bambine e bambini autonomi e responsabili. Dalle prime conoscenze, passando per le abilità, fino al raggiungimento delle competenze, lo sport e quindi il gioco vengono concepiti anche come strumenti per stimolare e allenare la capacità di problem solving. L'attività sportiva e l'aspetto sociale sono quindi concepiti come un tutt'uno indissolubile; le atlete, gli atleti, le loro famiglie e il loro ambiente sono al centro del progetto della società. L'attenzione del direttivo e dei tecnici si intensifica nel passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, un periodo parti-

colarmente delicato che coincide con la graduale uscita dal mini-basket per approdare al mondo del basket agonistico. Per questi motivi la società vanta, dalla sua fondazione ad oggi, la presenza costante nello staff tecnico di figure professionali qualificate e la collaborazione con le più importanti realtà cestistiche trentine ed extra regionali.

Oggi Apecheronza Basket Avio è una realtà che raccoglie la stima della popolazione locale e di tutto l'ambiente cestistico regionale. L'anno sportivo appena iniziato vedrà impegnate nei rispettivi campionati le squadre U13, U17 e U19 oltre al gran numero di miniatleti del minibasket.

Recentemente Apecheronza è entrata a far parte del **Distretto Famiglia Vallagarina** e come tale promuove il benessere delle famiglie nel territorio. Sempre attenta a nuove iniziative e momenti agonistici, Apecheronza a metà ottobre ha organizzato un quadrangolare per categoria Under 13, con squadre anche extraregionali, per permettere il confronto con altre realtà e stabilire nuovi legami. Vieni a giocare con noi! Visita il nostro sito **www.apecheronza.net**.

GRUPPI CONSILIARI

INTERVENTI FINANZIARI DELLA PROVINCIA AD ALA

I consiglieri del gruppo Lega Giorgi, Martinelli e Zendri vogliono innanzitutto esprimere le più vive congratulazioni nei confronti della collega Vanessa Cattoi per lo strepitoso successo elettorale, riconfermandosi onorevole e le augurano buon lavoro. Con senso di responsabilità e determinazione continuerà a dare il proprio contributo per il bene della nostra Comunità e a salvaguardare e tutelare la nostra autonomia. La nostra concittadina è senza dubbio un'importante risorsa presente nel nostro territorio, per capacità, competenza e umiltà a servizio della gente, di cui tutti dovremmo essere fieri e orgogliosi. I consiglieri ringraziano pertanto tutti i cittadini e cittadine che l'hanno rieletta.

In recenti sedute del consiglio comunale di Ala sono state presentate e illustrate diverse opere pubbliche di una certa entità in programma che prevedono un consistente supporto finanziario della Provincia. Si tratta di opere che agevoleranno e renderanno più fruibili certi servizi e senz'altro più sostenibile e sicura la viabilità urbana ed extraurbana. Anche se per la loro realizzazione saranno comprensibilmente previsti tempi non certo brevi, è comunque importante che siano stati stanziati tali finanziamenti che costituiscono una chiara volontà di base di realizzazione ed un significativo punto di partenza.

Come consiglieri comunali, ma prima di tutto come cittadini, non possiamo certo rimanere ignari o peggio impassibili di fronte a questa realtà e nel prenderne atto, riteniamo sia giusto

ringraziare la Provincia per l'attenzione e sensibilità dimostrata nei confronti del nostro territorio, dando la possibilità di realizzare opere di pubblica utilità.

Fa senz'altro piacere constatare che nonostante il contesto difficile di emergenze e criticità, in cui stiamo purtroppo vivendo, ci sia ugualmente la volontà da parte dell'ente pubblico di rispondere alle necessità ed esigenze del nostro territorio con proposte operative, concrete e di buon senso, in sinergia e stretta collaborazione con l'amministrazione locale.

Per semplificare, si riportano in modo schematico alcuni dei principali interventi finanziari di un certo rilievo stanziati dalla Provincia nel nostro territorio.

-Rotatoria Santa Margherita: sistemazione dell'intersezione tra la SS 12 (al km 342,900) e la viabilità comunale a S. Margherita Nord per un importo pari a 740.000 euro.

-Nuovo marciapiede a Marani lungo la SS12 in località General Cantore (al km 339,700) per un importo pari a 100.000 euro.

-Realizzazione di un marciapiede lungo la SP 117 a Pilcante per un importo pari a 400.000 euro.

-Rifacimento Ponte sull'Adige di Chizzola sul collegamento SS 12 "dell'Abetone e Brennero" - SP 90 "Destra Adige" per 7.000.000 euro: l'intervento prevede la demolizione e il rifacimento ex-novo del ponte: un intervento necessario soprattutto per ragioni idrauliche, oltre che per adeguare il nuovo manufatto ai carichi

previsti dalle recenti normative.

-2.580.945,17 euro sono stati finanziati dalla giunta provinciale per il **Centro polifunzionale di protezione civile** di Ala che sarà realizzato nel compendio ex Pasqualini e che tra i tanti servizi potrà accogliere la Caserma dei Vigili del fuoco volontari di Ala, le sedi del Corpo forestale, del Soccorso alpino e speleologico e della Stella d'oro Bassa Vallagarina, i locali del cantiere comunale, la sede del Corpo di polizia municipale Ala-Avio e il servizio di custodia forestale.

Per le chiese del nostro Comune: finanziamento 75% della spesa ammassa:

-Parrocchia di S. Maria Assunta (Ala) finanziati 420.260,18 euro per la ristrutturazione della **chiesa di S. Giovanni**.

-**Parrocchia di S. Martino (Pilcante)** finanziati 255.920,95 euro.

-**Realizzazione del nuovo casello A22 Ala-Avio** opera pari a 19,7 milioni di euro.

A questo punto, non resta che auspicare in un iter burocratico breve e semplificato per ridurre i tempi di attesa e quindi di attuazione di tali opere, in modo tale che i cittadini e gli utenti possano al più presto beneficiarne; così pure possa ancora proficuamente continuare la collaborazione tra le amministrazioni per il bene del nostro territorio e della nostra comunità.

I consiglieri della Lega di Ala
Vanessa Cattoi, Angelo Giorgi, Mauro Martinelli e Gianfranco Zendri

I NONNI SONO TORNATI ALL'ORATORIO

Sabato 8 ottobre è ritornata la festa dei nonni. Grazie alle Acli, in collaborazione con Noi Oratorio, nonni, bambini e giovani si sono riuniti insieme per festeggiare questa figura importante: i nonni. Una festa per dire grazie di tutto l'amore che donano, trasmettono ai bambini. In questo pomeriggio si sono alternati momenti di gioco animati dai ragazzi dell'oratorio a momenti d'intrattenimento musicale e teatrale grazie

alla collaborazione dell'Associazione Teatrale Alense. Quiz, tiri di palline, poesie, canti e suonate hanno rallegrato tutti, unendo più generazioni con un unico obiettivo: essere felici e fare comunione. Il pomeriggio si è concluso con un bellissimo ballo di gruppo dove anziani e bambini si sono tenuti per mano e con un ricco vaso della fortuna. Non poteva mancare il momento del rinfresco. I sorrisi, le gioie di tutti, prima di lascia-

re l'oratorio, sono state le emozioni più belle. È stato donato un bulbo di giacinto in ricordo della giornata. È stato scelto questo simbolo perché: le cose belle sono lente, bisogna imparare ad aspettare.

Faremo tesoro di questa esperienza. Faremo in modo che sia solo una goccia del grande mare di amore e di condivisione fra giovani ed anziani che noi vogliamo creare nella nostra comunità.

Laura Trainotti

LE CAVE DIVENTINO CENTRALI ELETTRICHE

La situazione attuale nel mondo impone un violento cambio di assetto nell'impostazione della nostra società, nell'amministrarla e nel modo di viverla tutti i giorni. La guerra in Ucraina ci ha fatto capire quanto siamo dipendenti dalle risorse di altri Stati e soggetti ad un meccanismo di economia virtuale che crea sbalzi continui di costi, vendite e opache speculazioni, che rischiano di mettere la parola fine alla vita delle imprese e la forza economica di famiglie e comunità.

Ci sono attualmente cave di estrazione nel nostro comune che hanno raggiunto il limite consentito di scavo e dunque da ripristinare, la più conosciuta e anche la più grande è la cava di proprietà Manara. Nel 2019 il gestore chiese di convertirla, con tanto di progetto e business plan, in una discarica di rifiuti. La comunità alense, assieme al comitato no discarica ed agli amministratori si sono opposti; grazie anche alla vicinanza della Provincia e della Comunità di Valle siamo riusciti a bloccare il progetto. Ora però ci sarà da decidere o valutare come riempirla e ripristinarla senza produrre danni ambientali e paesaggistici. Tempo fa a Roma c'era in discussione un disegno



di legge il cui testo prevedeva di utilizzare le cave in disuso installandovi pannelli fotovoltaici, discussione ancora ferma ed impantanata alla Camera. A mio avviso c'è bisogno di idee e progetti meno costosi, veloci e innovativi. La soluzione sarebbe un impianto solare termodinamico a specchi, noto anche come centrale solare a concentrazione: è un tipo di centrale elettrica che sfrutta come fonte energetica primaria la radiazione solare, accumulandola sotto forma di calore, per convertirla tramite una turbina a vapore, ottenendo una produzione di energia

elettrica. La grande rivoluzione di questo impianto rispetto al fotovoltaico sta nella possibilità di produrre energia anche la notte o in caso di nuvolosità, grazie ad appositi serbatoi che accumulano calore. Il costo esiguo del materiale (specchi) e dell'intera struttura rende il progetto allettante soprattutto in ottica di ottimizzare le spese, nella manutenzione e di un'eventuale smaltimento del materiale in futuro.

Il principio di questa tecnologia risale al genio di Archimede, più di 2000 anni fa. È lo specchio ustorio o specchio di fuoco, che sta destando interesse e seguito nella comunità scientifica e politica. In Sicilia un gruppo di imprenditori, per far fronte alla carenza di energia, hanno avviato e completato il progetto, sono stati da esempio per tutto il globo. Ora sta a noi cogliere l'occasione per nuovi investimenti e risorse che garantirebbero un futuro sostenibile a bassissimo impatto ambientale e che aiuterebbero nel contempo molte famiglie e imprese a garantirsi un avvenire stabile e prospero.

Gianni Marasca
Ala Civica

LA CICLABILE SULLA PASSERELLA

La sicurezza "in sella alla bici" è un tema delicatissimo e negli ultimi anni si è alzata l'attenzione, purtroppo, anche a causa di spiacevoli eventi.

Campagne come quella "Rispetta il ciclista, rallenta e stai distante", che prevede l'installazione di cartelli che segnalano la distanza da mantenere durante il sorpasso di persone in bicicletta. Questi cartelli sono stati installati sulla salita verso Sega di Ala poco prima dell'arrivo del Giro d'Italia 2021. Proprio la tappa della corsa rosa sta portando un buon afflusso turistico di persone che non solo vogliono affrontare la dura ascesa verso la Lessinia ma che vogliono vedere il nostro bellissimo centro storico e assaporare la cucina trentina. Per intercettare questi cicloturisti e indurli ad entrare nel nostro centro cittadino, ma anche per garantire una migliore si-

curezza, si sta progettando nella zona a sud del centro abitato cittadino un nuovo collegamento ciclo pedonabile tra l'attuale percorso ciclabile provinciale esistente sulla destra Adige e il centro di Ala. In attesa di questo nuovo collegamento come gruppo ABC Ala e Frazioni Bene Comune abbiamo portato in consiglio comunale una mozione, approvata all'unanimità, che prevede di:

1. Predisporre sul tratto di strada della Passerella, attualmente transitabile con mezzi a motore solo da residenti e frontisti, che va dall'incrocio di Via Fermi (ex Pasqualini, nuovo Centro di Protezione Civile) fino all'inizio della ciclo-pedonale lungo il torrente Ala, la segnaletica idonea che indichi tale tratto di strada anche come ciclabile in modo da invogliare ciclo turisti e ciclo

amatori ad entrare nel centro di Ala da quella via senza dover percorrere la strada statale.

2. Implementare ed integrare le mappe cartacee e digitali attualmente in corso di predisposizione in condivisione con il servizio Outdoor della nostra Apt Rovereto-Vallagarina-Monte Baldo in modo tale che appaia e sia tracciato sui principali portali che forniscono il servizio per il tracciamento GPS

3. Richiedere al Servizio Gestione Strade della Provincia Autonoma di Trento di predisporre sul tratto di strada provinciale lungo il ponte che collega Pilcante e Ala i cartelli "Rispetta il ciclista, rallenta e stai distante"; analogamente a quelli installati sulla SP211 dei monti Lessini.

Gabriele De Rossi
Abc Ala e Frazioni Bene Comune

NATALE AD ALA

Natale ad Ala, per la mia generazione – o per chi ha qualche anno in più –, significava alberi decorati dai bambini, le biganate, una Santa Lucia un po' tenera che in piazza accoglieva i bambini e bambini, i fuochi e i brulé nelle frazioni la sera della Vigilia, presepi e rappresentazioni; oltre a tanti momenti condivisi con la cittadinanza, per la cittadinanza.

Negli ultimi anni – per chi ha qualche anno in meno – Natale ad Ala è molto altro: spariscono i momenti di comunità, appaiono percorsi tra i palazzi, mercatini con oggettistica che di tradizionale e identitario con Ala hanno poco o nulla; e dal 2022 un marchio di prodotto, come se Natale ad Ala fosse un prodotto da vendere oltre i confini. La scelta di fare proposte natalizie per l'esterno e non per il cittadino è coerente con molti altri ambiti dei servizi, che intercettano servizi per l'esterno e non per il cittadino. Un esempio: ospitiamo le riprese di un film, ma ci sogniamo la rassegna cinematografica (per il terzo anno di fila).

Tra le varie scelte di servizio prese

dall'amministrazione per il Natale, una risulta particolarmente discutibile: decorare il centro storico con luminarie natalizie perché – come detto in sede di consiglio comunale il 18 ottobre 2022 – “Ala è un Comune Turistico e dobbiamo saper accogliere al meglio chi arriva”. Non si dice però che il costo finale, stimato ad oggi, potrebbe superare i 70 mila euro comprensivi di costo di noleggio, allacciamento alla rete elettrica e consumi.

Il tutto poi dedicando le energie al centro storico di Ala che verrà illuminato, ma che ne è delle frazioni? In alcune potrebbe arrivare un alberello di Natale, ma in altre... neppure quello! (questo fa riferimento agli scorsi Natali in cui alcuni cittadini hanno dovuto accordarsi per l'installazione di un proprio albero).

Non mancano costi di coordinamento, organizzazione e promozione, che per Natale dei Palazzi Barocchi sono stimati a 110.000 euro (dd 789/2022) che sono “in parte coperti da finanziamenti esterni”.

Per provare a tirare le somme: Ala è

una città turistica che vuole proporsi all'esterno con un marchio Natalizio, con delle luci di Natale e con dei mercatini dell'artigianato. Le scelte sono comode e totalmente fuori tempo, per la proposta (ormai datata) e per le scelte energetiche, sapendo quanto tutte e tutti stiamo soffrendo per il caro energia, e quanto lo stesso Comune abbia lo stesso problema per i suoi edifici in gestione.

Il nostro appello è di rivedere le proprie scelte verso vie meno comode, più etiche e sostenibili.

Trovando proposte innovative, in linea con uno Slow Tourism, decorazioni meno luminose; più minimali e creative che potrebbero essere esse stesse motivo di attrattiva, per tutte e tutti, non solo chi viene dall'esterno. E poi: di investire questa cifra su Ala, su servizi e proposte per la collettività, per rivivere quel Natale, tra biganate, presepi viventi e concerti della Banda che era motivo di ritrovo della comunità.

Ilaria Zomer

La Bussola

LE MEDAGLIE PER I BAMBINI DEL PEDIBUS

Il signor Andrea Bertazzoni, volontario del Progetto Pedibus nonché rappresentante dell'Associazione Carabinieri, ha voluto realizzare, a titolo personale, delle bellissime medaglie a favore di tutti i bambini che aderiscono al Progetto Pedibus (i percorsi accompagnati in sicurezza da casa a scuola). Le medaglie sono state consegnate ai bambini dall'assessore Saiani che ha ringraziato, a nome dell'amministrazione comunale, il signor Bertazzoni per la particolare attenzione e sensibilità rivolta a tutti i bambini che, con particolare emozione ed entusiasmo, hanno ricevuto in consegna le medaglie identificative del Progetto Pedibus. Un progetto che “assume una valenza simbolica ed identitaria per tutti i bambini che potranno in tal modo custodire questo interessante dono, nel loro futuro personale, come memoria storica di un progetto di vita, socialità e scambio intergenerazionale.



L'assessore Saiani ha ringraziato nuovamente tutti i volontari che si rendono disponibili per garantire questo importante servizio e che grazie alla loro testimonianza e dedizione ha fatto sì che dall'inizio dell'anno scolastico il numero dei bambini che

aderiscono all'iniziativa sia significativamente aumentato (sono attualmente circa una ventina i bambini mentre in settembre erano meno di una decina ed anche i volontari sono attualmente 7 mentre in settembre erano 3).

